Comune di Loano

(Provincia di Savona)

Verbale di deliberazione
del *CONSIGLIO COMUNALE*

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione

N° 12

OGGETTO: ACQUISIZIONE AZIONI "SAT SPA" CON SEDE IN VADO LIGURE (SV) PER AFFIDAMENTO IN "HOUSE PROVIDING" DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

Il giorno **15/04/2021** alle ore **19:30** in modalità telematica mediante videoconferenza, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa e dalle disposizioni del Presidente del Consiglio Comunale per la gestione delle sedute in videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. n. 18 del 17.03.2020, a seguito di convocazione dei componenti del Consiglio Comunale, effettuato l'appello iniziale, risultanti alla trattazione del punto all'ordine del giorno:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTI
1	PIGNOCCA dott. LUIGI - Sindaco	Sì
2	LETTIERI rag. LUCA - Consigliere	Sì
3	ZACCARIA p.i. REMO - Vice Sindaco	Sì
4	ROCCA rag. ENRICA - Consigliere	Sì
5	ZUNINO avv. MANUELA - Consigliere	Sì
6	BURASTERO geom. VITTORIO - Consigliere	Sì
7	ISELLA dott.ssa LUANA - Consigliere	Sì
8	BOCCHIO dott. GIANLUIGI - Consigliere	Sì
9	PAGANELLI FRANCESCO - Consigliere	Sì
10	CASTO NOEMI - Consigliere	Sì
11	MANGIOLA FRANCESCA - Consigliere	Sì
12	TASSARA dott. JACOPO - Consigliere	Sì
13	GERVASI dott. PAOLO - Consigliere	Sì
14	MEL dott.ssa PATRIZIA - Consigliere	Sì
15	OLIVA dott. DANIELE - Consigliere	Sì
16	TASSARA dott.ssa GIULIA - Consigliere	Sì
17	FRANCO ROBERTO - Consigliere	Sì
	TOTALE PRESENTI	17
	TOTALE ASSENTI	0

Partecipa la Sig**. BARBUSCIA dott.ssa Rosetta - Segretario Comunale**, con funzioni consultive, referenti e di assistenza e quale organo verbalizzante ex art. 97 comma 4 lett. a T.U. 267/2000,

riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. BOCCHIO dott. GIANLUIGI **-** Presidente Del Consiglio**,** a norma di Statuto,

assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti indicati nell'ordine del giorno, invitando i presenti a deliberare in merito.

In continuazione di seduta…

Si riunisce il Consigliere Comunale dott.ssa Giulia TASSARA - PRESENTI N. 17.

Il Presidente, ricordato l'oggetto della proposta, come indicato al punto n° 6 dell'Ordine del Giorno, invita il Sindaco dott. Luigi PIGNOCCA ad illustrare il testo della proposta di deliberazione da porre in votazione.

Il Sindaco dott. Luigi PIGNOCCA, provvede ad illustrare e presentare la proposta sì come depositata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il 16/04/2021 sono in scadenza i termini dell'attuale rapporto contrattuale tra il Comune di Loano e l'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assegnato alla Soc. "Egea Ambiente S.r.l.", con sede legale in Alba;

- l'art. 14, comma 27 lett. f), del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e come successivamente modificato dalla Legge n. 135/2012, prevede che, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle Regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'art. 117, commi 3 e 4, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'art. 117, comma 2 lett. p), della Costituzione, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- l'art. 112 recante "Servizi pubblici locali" del D.Lgs. 267/2000 prevede al comma 1 che gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, fra cui rientra anche quello relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che:

- con Legge Regionale della Liguria 24.2.2014, n. 1 – come modificata dall'art. 19 della L.R. 7.4.2015, n. 12 – è stato rivisto l'intero assetto delle competenze in materia, fra l'altro, di gestione integrata dei rifiuti;

- con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche (PGR), definitivamente approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 25 marzo 2015, n. 14, Regione Liguria ha definito gli indirizzi, le strategie e le politiche gestionali che intende sviluppare, indicando le modalità per una evoluzione complessiva del sistema ligure di gestione dei rifiuti verso ed oltre gli obiettivi previsti a livello comunitario e nazionale;

- la Provincia di Savona opera in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della Legge n.56/2014 ("Individuazione delle Province come Enti di secondo livello"), della Legge Regionale n.1/2014 (art. 14), e dell'art. 7, comma 1, Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. 3lett.a) del Decreto Legge 12 Settembre 2014 n.133 ("Definizione degli Enti di governo delle AreeOmogenee");
- sulla base degli indirizzi del Piano regionale ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 comma 3 della L.R. n. 1/2014 e s.m.i. le Province devono provvedere alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano d'Area Omogenea provinciale;

-ai fini degli affidamenti di cui al citato art. 14 comma 3 della L.R. n. 1/2014 e s.m.i., le Province possono individuare all'interno del territorio di propria competenza dei bacini di affidamento designando, qualora ritenuto opportuno, un Comune capofila;

PRESO ATTO che:

-la Provincia di Savona, in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea di propria competenza, ha approvato in via definitiva con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 2.8.2018 il "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI", cui ha fatto seguito la Delibera del Comitato d'Ambito per il Ciclo dei Rifiuti n. 8 del 6 Agosto 2018 di approvazione del "PIANO D'AMBITO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI";

-rispetto al quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale, il citato Piano d'Area Omogenea, in relazione esclusivamente alle attività di affidamento dei servizi, individua (come modificato dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 3 del 10.1.2020):
•il Bacino di affidamento "CAPOLUOGO", a cui appartiene il solo Comune di Savona e che rimane invariato rispetto a quanto già indicato dal vigente Piano Piano d'Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti
•il Bacino di Affidamento "PROVINCIALE", a cui appartengono i restanti 65 Comuni dell'Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti (sono esclusi i Comuni di Andora, Stellanello e Testico che sono accorpati all'Area Omogenea Imperiese);

-nel rispetto del quadro organizzativo delineato dalla normativa statale e regionale il citato Piano d'Area Omogenea in relazione esclusivamente alle attività di affidamento del servizio prevede che l'Assemblea dei Sindaci del Bacino di Affidamento indichi la modalità per la scelta del soggetto gestore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale tra:
•Gara d'appalto
•Società mista con gara d'appalto per il socio privato
•In house providing;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 12 Giugno 2020 che, su proposta dell'Assemblea dei Sindaci del Bacino di Affidamento "PROVINCIALE" tenutasi in data 12.6.2020, ha approvato la forma di gestione cosiddetta "in house providing" quale modalità per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti;

RILEVATO che l'Amministrazione comunale, al fine di poter organizzare l'affidamento alla scadenza del vigente contratto di gestione del servizio, con nota prot. n. 39.618 del 11.11.2020, ha richiesto al Comune di Vado Ligure, azionista di maggioranza della "SAT –Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.", di conoscere il costo di ciascuna quota della S.A.T.(Servizi Ambientali Territoriali SpA) e la disponibilità alla cessione da parte del comune stesso in quanto tale società, costituita nel 1992 dal Comune di Vado Ligure per la gestione di servizi pubblici locali, risulta attualmente la prima in Liguria specializzata in tali servizi ;

DATO ATTO che la Soc. "Servizi Ambientali e Territoriali (S.A.T.) S.p.A." dal 2006 è interamente pubblica, ha sede in Vado Ligure - Via Sardegna 2, capitale sociale interamente versato di € 612.616,04, e risulta operante fin dalla sua costituzione nel settore del ciclo dei rifiuti, come risulta dall'art. 5 dello Statuto societarioallegato;

CONSIDERATO che il Comune di Vado Ligure,, con nota prot. 24.230 del 16 novembre 2020, acclarata al prot. comunale in pari data al n. 40.228, ha manifestato la disponibilità di massima all'alienazione di proprie quote societarie, al prezzo di Euro 2,00 cadauna, con riferimento al valore del patrimonio netto societario al 31.12.2019, come da ultimo bilancio approvato;

DATO ATTO che la decisione dell'amministrazione comunale risulta supportata dal fatto che la maggior parte dei comuni del bacino provinciale hanno perseguito la soluzione di affidare il servizio in house acquisendo partecipazioni nella società S.A.T. il cui socio di maggioranza è il Comune di Vado ligure;

CONSIDERATO pertanto che l'amministrazione comunale, in vista del nuovo affidamento del servizio, intende aderire alla soluzione di organizzarne la gestione attraverso un soggetto controllato pubblico, con affidamento in house e pertanto, prima di addivenire a tale affidamento, occorre procedere alla formalizzazione dell'acquisizione delle quote;

RILEVATO che la normativa principale che disciplina l'acquisto di partecipazioni da parte di Amministrazioni Pubbliche in società a totale o parziale partecipazione pubblica è il Decreto Legislativo 19 Agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica";

RICHIAMATI, in particolare:

- l'art. 5 il quale prevede che: 1. (...) "l'atto deliberativo di (...) acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di Amministrazioni Pubbliche in Società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della Società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. 2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli Enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate. 3. L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287" (...)

- l'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, rubricato "Società in house", ed in particolare i commi 1 e 2:

> "1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, ne' l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.
>
> 2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:
>
> ▪ a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
>
> ▪ b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
>
> ▪ c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile";

- l'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, in Legge n. 221/2012: "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";

- la Legge Regionale n. 1 del 24 febbraio 2014, "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti";

- la deliberazione del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 951 del 20 settembre 2017, recante “Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016”;

VISTI i seguenti atti:

1. Piano Strategico Industriale 2021 di “S.A.T. S.p,A” sia ai fini dimostrativi richiesti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. che ai fini della relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, in Legge n. 221/2012 **(all n. 1)** in cui è data evidenza:

- delle ragioni e della sussistenza dei presupposti per l’acquisizione di quote della società per l’affidamento del servizio pubblico locale, evidenziando le ragioni e le finalità che giustificano la scelta sul piano della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria e di compatibilità con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell’azione amministrativa;

- della valutazione sulla congruità economica dei soggetti in house, quindi delle ragioni del mancato ricorso al mercato, e dei benefici della forma di gestione prescelta;

2. Statuto sociale di “S.A.T. S.p.A.” vigente, in atti conservato, e ritenutolo conforme al modello della società in controllo pubblico ex art. 2449 c.c. sulla quale esercitare, in forma congiunta con gli altri soci pubblici, il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi quale presupposto essenziale dell’affidamento “in house” (**all. n. 2);**

3. Bilancio al 31.12.2019 e nota integrativa (**all. n. 3);**

VALUTATO, in relazione alla documentazione di cui al punto che precede, che:

- Il Piano industriale 2021 (all. 1) sia coerente con le previsioni e le prescrizioni di legge, ed in particolare evidenzi:

  ◦ le ragioni e le finalità che giustificano la scelta costitutiva e quindi di adesione, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta del servizio affidato, dando conto altresì della compatibilità della scelta stessa con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come richiesto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016;

  ◦ la congruità economica del ricorso all'in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, come richiesto dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

- lo statuto sociale (all. n. 2) contenga:

  ◦ ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, così come previsti dall'articolo 2328 del codice civile per le società per azioni, ossia, tra i più significativi:

    1) il cognome e il nome o la denominazione, la data e il luogo di nascita o lo Stato di costituzione, il domicilio o la sede, la cittadinanza dei soci e degli eventuali promotori, nonché il numero delle azioni assegnate a ciascuno di essi;

    2) la denominazione e il comune ove sono poste la sede della società e le eventuali sedi secondarie;

    3) l'attività che costituisce l'oggetto sociale;

    4) l'ammontare del capitale sottoscritto e di quello versato;

    5) il numero e l'eventuale valore nominale delle azioni, le loro caratteristiche e le modalità di emissione e circolazione;

6) il valore attribuito ai crediti e beni conferiti in natura;

7) le norme secondo le quali gli utili devono essere ripartiti;

8) i benefici eventualmente accordati ai promotori o ai soci fondatori;

9) il sistema di amministrazione adottato, il numero degli amministratori e i loro poteri, indicando quali tra essi hanno la rappresentanza della società;

10) il numero dei componenti il collegio sindacale;

11) la nomina dei primi amministratori e sindaci ovvero dei componenti del consiglio di sorveglianza e, quando previsto, del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;

12) la durata della società;

13) i criteri per esercitare il controllo analogo da parte degli enti pubblici soci (art. 29), quali:
- a) ciascuno degli enti pubblici soci partecipa alla nomina diretta (art. 2449 c.c.) dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza;
- b) l'assemblea dei soci approva specificatamente taluni particolari e maggiormente rilevanti atti di gestione, nonché il budget preventivo inerente al fatturato, investimenti e redditività;
- c) verranno predisposti e sottoscritti contratti di servizio che prevedano le tariffe praticate ai servizi, le modalità di erogazione ed adeguati strumenti di verifica degli standard qualitativi e quantitativi;
- d) la società è costituita secondo il modello "dualistico" (ex artt. 2409 octies e seguenti c.c.) con opportuni meccanismi di nomina dei Consiglieri di Sorveglianza;

- il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la nota integrativa (all. n. 3) dimostri il conseguimento di un ulteriore utile d'esercizio ed una sana gestione finanziaria;

DATO ATTO che:

- la Soc. "Servizi Ambientali e Territoriali (S.A.T.) S.p.A." gestisce il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per numerosi Comuni della Provincia di Savona, tra i quali Alassio, Varazze, Vado Ligure, Noli, Spotorno;
- che i Bilanci di esercizio della Soc. "Servizi Ambientali e Territoriali (S.A.T.) S.p.A." sono costantemente in attivo: anno 2016 + Euro 286.510; anno 2017 + Euro 676.827; anno 2018 + Euro 901.988; anno 2019 +Euro 1.135.325;

DATO ATTO, altresì, che la Provincia di Savona ha inoltrato richiesta di aggiornamento dell'art. 24 delle disposizioni transitorie della L.R. 7 Aprile 2015, n. 12, in modo da consentire ai Comuni di provvedere, in conformità agli indirizzi definiti dalla Provincia, ad un affidamento della gestione integrata dei rifiuti per un periodo non esteso oltre il 31.12.2021 (al posto di quello fissato al 31.12.2020);

CONSIDERATO che:

- il Comune di Loano con nota prot. n. 41.012 in data 21.11.2020 ha richiesto alla S.A.T. la trasmissione della documentazione necessaria finalizzata a valutare l'avvio della procedura di acquisizione delle quote societarie;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 30 novembre 2020 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di programmazione del Comune di Loano 2020-2022 ed in tale documento è stata valutata favorevolmente l'acquisizione di una partecipazione nella società S.A.T.;

- il Comune di Loano, con nota prot. n. 42.356 del 01.12.2020 ha comunicato al Comune di Vado Ligure la disponibilità all'acquisto di n. 1.500 quote della S.A.T., del valore di Euro 2,00 ciascuna, per un totale di Euro 3.000,00, sulla base della propria disponibilità di bilancio;

- il Comune di Loano, con nota prot. n. 4.258 del 02.02.2021 ha confermato la Comune di Vado Ligure l'intenzione dell'Amministrazione comunale di procedere all'acquisto delle quote come indicato al punto precedente, tenuto conto in particolare: delle dimensioni degli altri Comuni soci in "S.A.T S.p.A."; dei servizi espletati dai Comuni soci tramite la Società; delle dimensioni del servizio pubblico da svolgere nel territorio comunale; della garanzia dell'esercizio del controllo analogo anche con una quota minoritaria; del costo necessario all'acquisizione;

DATO ATTO CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 in data 30 dicembre 2020 il Comune di Loano ha approvato il bilancio di previsione finanziario esercizi 2021-2023 ed alla missione 01 programma 030 ha inserito il finanziamento necessario per l'acquisizione della quota societaria;

CONSIDERATO che il Comune di Vado Ligure, azionista di maggioranza della "S.A.T.. –Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.", con nota prot. n. 4.810 del 01.03.2021, acclarata in pari data al prot. comunale con il numero 8.101, ha trasmesso deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 22.02.2021 con la quale ha confermato la disponibilità all'alienazione di proprie quote societarie, al prezzo di Euro 2,00 cadauna, con riferimento al valore del patrimonio netto societario al 31.12.2019, come da ultimo Bilancio approvato e, con particolare riferimento al Comune di Loano, pari ad una quota del 0,027% del capitale sociale;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto ed approvare il vigente statuto sociale, il Piano Industriale 2021 e il bilancio chiuso al 31.12.2019 e nota integrativa della S.A.T. - Servizi Ambientali Territoriali S.p.a., sia ai fini dimostrativi richiesti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., che ai fini della relazione ex art .34, c. 20, del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 221/2012;

RITENUTO, altresì, alla luce di quanto sopra esposto, che sussistano i presupposti per procedere all'acquisizione di azioni di S.A.T. - Servizi Ambientali Territoriali S.p.a. occorrente ai fini dell'affidamento in "house providing" del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che ai sensi del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i. la presente proposta è stata sottoposta a pubblica consultazione mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale per dieci giorni consecutivi;

ATTESO di poter condividere la soluzione proposta in quanto la S.A.T. - Servizi Ambientali Territoriali S.p.a. é società in house partecipata integralmente da soggetti pubblici ed ha come oggetto esclusivo il perseguimento di attività di interesse generale così come richiesto dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che sulla presente proposta da sottoporre è stato acquisito il parere del Revisore del comune ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

RICHIAMATA la Legge n° 241 del 07.08.1990 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

RICHIAMATO il D.Lgs. n° 97 del 25.05.2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 06.11.2012, n° 190 e del D.Lgs. 14.03.2013, n° 33, ai sensi dell'art. 7 della Legge 07.08.2015, n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

RICHIAMATO il D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;

RICHIAMATO il T.U. delle Società Partecipate D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i.;

RICHIAMATO lo Statuto comunale e i regolamenti applicabili;

RICHIAMATO il vigente Regolamento di contabilità;

RICONOSCIUTA la competenza dell'organo consiliare ex art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

VISTI i pareri dei dirigenti responsabili dei servizi interessati, che si inseriscono nella presente deliberazione a sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. così da costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il verbale della 2^ Commissione Consiliare in data 08.04.2021;

Il Presidente apre la discussione.

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali dott. Paolo GERVASI, dott.ssa Luana ISELLA, dott. Daniele OLIVA, avv. Manuela ZUNINO, sig. Roberto FRANCO e del Sindaco dott. Luigi PIGNOCCA (*interventi di cui alla registrazione audio on line allegata*);

UDITE le dichiarazioni di voto favorevole dei Consigliere Comunali dott. Paolo GERVASI, dott.ssa Luana ISELLA e sig. Roberto FRANCO, anche a nome del loro gruppo (*interventi di cui alla registrazione audio on line allegata*);

TERMINATA la discussione e nessuno più chiedendo la parola;

Il Presidente pone in votazione nominale con appello la proposta di deliberazione che presenta le seguenti risultanze:

PRESENTI N° 17
VOTI FAVOREVOLI N° 17

IL CONSIGLIO COMUNALE

visto l'esito della votazione , ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1) - DI DARE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per tutti i riferimenti dati per presupposti, come pure gli allegati se esistenti;

2) - DI PRENDERE ATTO ED APPROVARE il vigente statuto sociale, il Piano Industriale 2021 e il bilancio chiuso al 31.12.2019 e nota integrativa della S.A.T. - Servizi Ambientali Territoriali S.p.a. (all. n. 1, 2 e 3), sia ai fini dimostrativi richiesti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., che ai fini della relazione ex art .34, c. 20, del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 221/2012;

3) – DI ASSENTIRE all'acquisto dal Comune di Vado Ligure, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono per intero richiamate, anche in adempimento degli oneri previsti dall'art. 5 del Decreto Legislativo 19 Agosto 2016, n. 175 e s.m.i., di n. 1.500 azioni del capitale sociale della Soc. "S.A.T. – Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.", per l'importo di Euro 3.000,00, corrispondenti allo 0,027% del capitale sociale, acquisizione finalizzata, previa svolgimento della dovuta istruttoria, all'affidamento "in house providing" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU);

4) – DI DARE ATTO che il finanziamento della spesa per la acquisizione della quota societaria in argomento è garantito con fondi di bilancio di previsione finanziaria 2021-2023;

5) – DI DARE ATTO che l'eventuale affidamento "in house" del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e igiene urbana o di altri servizi pubblici locali che rientrino nelle attività societarie saranno oggetto di un successivi provvedimenti e verranno illustrati e giustificati nell'apposita relazione ex art. 34 comma 20 D.L. n. 179/2012;

6) – DI DEMANDARE ai Responsabili di servizio competenti di avviare le procedure necessarie e conseguenti al presente provvedimento;

7) DI AVVERTIRE, ai sensi del quarto comma dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), che avverso il presente provvedimento è ammesso :

- *ricorso giurisdizionale* al T.A.R. di Genova ai sensi degli articoli 29 e 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n° 104 e ss. mm. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ove previsto dal regolamento comunale *ovvero* da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;

- *ricorso straordinario* al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

****

Indi, con apposita, separata votazione nominale con appello:

PRESENTI N° 17
VOTI FAVOREVOLI N° 17

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per l'urgenza a sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), motivandosi come segue: necessità di avviare per tempo la procedura di affidamento "in house" del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e igiene urbana o di altri servizi pubblici locali.

****

Il presente verbale, i cui interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione audio digitale a cura della Segreteria Comunale e messi a disposizione nelle forme di legge e regolamentari degli aventi diritto, viene approvato e sottoscritto:

Allegato "C" al numero 43530 di raccolta----------

----------STATUTO SOCIALE----------

----------della "S.A.T. S.p.A."----------

----------TITOLO I----------

----------DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI - SOCI----------

----------ART. 1----------

E' costituita una società per azioni (con partecipazione totalitaria di capitale pubblico, secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente Statuto) con la denominazione "S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A." o, in forma abbreviata, "S.A.T. S.p.A".----------

----------ART. 2----------

La Società ha sede in Vado Ligure.----------

L'Organo Amministrativo potrà istituire e/o sopprimere agenzie, stabilimenti, uffici e recapiti.----------

----------ART. 3----------

Il domicilio di ogni socio, per quel che concerne i rapporti con la società, è quello risultante dal Libro Soci; in mancanza si intende presso la sede sociale.----------

----------ART. 4----------

La durata della società è stabilita sino al trentuno dicembre duemilatrenta (31/12/2030) e potrà essere prorogata od anticipatamente sciolta per espressa volontà dell'Assemblea dei Soci.----------

----------OGGETTO----------

----------ART. 5----------

La Società ha per oggetto le seguenti attività, esercitabili nell'ambito del territorio degli enti pubblici soci:----------

1) gestione di servizi pubblici locali in genere, di rilevanza economica e privi di rilevanza e relativa conduzione di beni mobili ed immobili (di qualsiasi natura, tipo e destinazione) sia di proprietà che di terzi, afferenti ad attività comunali, anche convenzionate; gestione delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nel caso di separazione dall'attività di erogazione dei servizi; acquisizione in conferimento delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, nel rispetto del vincolo di incedibilità, da dare in gestione unitamente al servizio pubblico connesso, per gestire "in house" il servizio stesso;----------

2) in particolare, gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, smaltimento e riciclaggio di rifiuti speciali e/o tossico-nocivi, compreso il trasporto relativo, nonchè studio, allestimento, messa in opera, gestione e manutenzione di impianti e sistemi da impiegare per la pulitura, bonifica, disinfestazione e disinfezione delle acque, dell'aria e del territorio in genere; al riguardo, potrà:----------

- esercitare ogni attività diretta al riutilizzo, alla rigenerazione, al recupero, al riciclo, alla inocuizzazione, al recupero energetico ed in genere, la trasformazione dei rifiuti (secondo quanto disposto dal D.Lgs. 22/1997 e rdalla L.R. 18/99, e successive norme di modificazione ed attuazione) nonchè la conseguente ed eventuale commercializzazione dei prodotti di tale attività, compresa la relativa consulenza e/o intermediazione;----------

STUDIO ASSOCIATO NOTAI FIRPO E SMEDILE
Savona - Piazza Mameli, 6/4 tel. 019 - 824484 fax 019 - 811025
e-mail: afirpo@notariato.it tsmedile@notariato.it

- provvedere allo studio, costruzione, manutenzione e gestione di impianti, macchinari, attrezzature in genere per la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti solidi, urbani ed industriali; al loro eventuale recupero, riciclo, trasformazione e riutilizzazione, sia ai fini agricoli sia industriali e civili in genere;----------
3) gestione di servizi tecnico-manutentivi generali e di pulizia civile ed industriale di stabili e di aree pubbliche e di insediamenti produttivi;----------
4) effettuazione di opere rimboschimento in genere, di sistemazione idraulica-forestale e la gestione di servizi inerenti la cura del verde;
5) fornitura, posa in opera, manutenzione e gestione dei presidi necessari per la segnaletica stradale (orizzontale e verticale) a norma di legge;----------
6) realizzazione e gestione di strutture idonee al funzionamento di parcheggi, spiagge ed aree, a qualsiasi titolo attrezzate per l'uso pubblico e/o limitato, con annessi servizi ed attività di ogni genere e tipologia;----------
7)gestione, in proprio o per conto terzi, delle attività amministrativa, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree cimiteriali, delle costruzioni e dei manufatti non in concessione a privati in esse contenute; gestione amministrativa e tecnica del servizio di cremazione.----------

----------ART. 6----------

Per il conseguimento ed in attuazione dell'oggetto sociale oltre a tutti gli atti ritenuti idonei, la società potrà:----------
a) effettuare ogni consentita operazione presso le Amministrazioni dello Stato, Uffici Pubblici, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici Doganali e quanto altro in genere;----------
b) compiere operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, attinenti l'oggetto sociale;----------
c) costituire od acquisire partecipazioni in altre società nei limiti delle disposizioni di legge vigenti;----------
d) effettuare e prendere parte ad operazioni di "project finance", partecipare ad Associazioni Temporanee di Imprese, anche come "mandataria-capofila", nonchè costituire o partecipare a Consorzi e società consortili nei limiti delle disposizioni di legge vigenti;----------
e) compiere ogni altro atto negoziale od operazione, comunque, ritenuta strumentale e sussidiaria all'attuazione dell'oggetto sociale.

----------ART. 7----------

La Società, operando come strumento in house providing deve verificare ed assicurare che oltre l'80% (ottanta per cento) del proprio fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci.----------
La produzione ulteriore rispetto a tale limite è consentita solo a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.----------
Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 1 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del cod. civ. e comporta le conseguenze, gli effetti e l'adozione delle misure previste

dalle disposizioni di legge.----------
Nell'ipotesi che la Società svolga attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato deve adottare sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività----------

----------TITOLO II----------

----------CAPITALE SOCIALE - AZIONI----------

----------ART. 8----------

Il capitale sociale è fissato in Euro 1.269.634,96 (unmilioneduecentosessantanovemilaseicentotrentaquattro virgola novantasei) diviso in numero 5.520.152 (cinquemilionicinquecentoventimilacentocinquantadue) azioni da Euro 0,23 (zero,ventitre) ciascuna.----------
Ogni azione è indivisibile e la società non riconosce che un solo proprietario per ciascuna azione.----------
Ogni azione dà diritto ad un voto.----------
la partecipazione dovrà essere detenuta interamente da enti pubblici, al fine di poter:----------
a) erogare, a seguito di affidamento diretto (c.d. "gestione in house"), servizi di interesse generale;----------
b) nel caso di separazione dalla attività di erogazione dei servizi, gestire le reti, impianti e le altre dotazioni patrimoniali sia singolarmente che in via associata con altri enti proprietari degli apparati stessi;----------
c) ottenere l'acquisizione in conferimento delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, nel rispetto del vincolo di incedibilità, da dare in gestione unitamente al servizio pubblico connesso, , per gestire "in house" il servizio stesso (vedi precedente punto "a").--------

----------ART. 9----------

Il Capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea dei soci alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, conservando le caratteristiche di esclusiva partecipazione pubblica, di cui al precedente art. 8.----------
La società può acquisire dai soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso, ovvero stipulare con i soci finanziamenti con obbligo di rimborso, salvo quanto disposto dall'art. 2467 C.C., anche senza corresponsione di interessi. La società può inoltre acquisire fondi dai soci anche ad altro titolo, sempre con obbligo di rimborso, nel rispetto delle norme vigenti in materia di raccolta del risparmio presso i soci.----------

----------ART. 10----------

La Società ha facoltà di emettere, con le modalità prescritte dalla legge, obbligazioni al portatore e/o nominative, ordinarie e/o convertibili; la fissazione delle condizioni e modalità di collocamento e di estinzione delle stesse è demandata all'Assemblea.----------

----------ART. 11----------

I soci potranno cedere o trasferire le loro azioni a terzi, Enti pubblici aventi i medesimi requisiti, soci o non soci, nel rispetto dell'art. 8 del presente statuto, e comunque con le seguenti modalità.----------
Il socio che intende alienare le azioni deve darne comunicazione al

Consiglio di Gestione ed al Consiglio di Sorveglianza con lettera raccomandata o pec, indicandone il prezzo.----------
Quindi, il Consiglio di Gestione, (sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza) nei successivi 60 gg. dovrà rilasciare motivato gradimento, sia per quanto riguarda l'acquirente indicato dal socio alienante sia nel caso dell'esercizio della prelazione di cui appresso, in vista del mantenimento delle condizioni che consentano la prosecuzione delle attività societarie, conformemente al dettato dell'art. 8 dello statuto e della normativa in materia di società a partecipazione pubblica.----------
Comunque, ciascun socio ha diritto di acquistare, in prelazione, le azioni poste in vendita (o parte di esse) al prezzo indicato nell'avviso rimessogli dal Consiglio di Gestione; il diritto è esercitato mediante l'invio, a mezzo lettera raccomandata o pec, con avviso di ricevimento, di una dichiarazione scritta di acquisto alle condizioni indicate, che deve pervenire al Consiglio di Gestione, ed al socio che intende alienare le azioni nel suo domicilio (come indicato nel Libro dei Soci), entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione del Consiglio di Gestione.----------
Se più soci esercitano, validamente, il diritto di prelazione, le azioni, offerte in vendita, vengono ripartite tra loro in proporzione a quelle già possedute.----------
Esaurita negativamente la procedura di cui sopra, ed intervenuto l'assenso del Consiglio di Gestione con integrazione delle modalità e tempistica del trasferimento, le azioni potranno essere alienate a terzi.----------

----------TITOLO III----------

----------DIREZIONE E GESTIONE DELLA SOCIETA'----------

----------ART.12----------

Organi costitutivi e necessariamente esistenti nella società sono:----
A) Assemblea;----------
B) Consiglio di gestione;----------
C) Consiglio di Sorveglianza.----------
Non possono essere istituiti organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.----------

----------CAPO I----------

----------ASSEMBLEA----------

----------ART. 13----------

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.----------
Le Assemblee ordinarie e straordinarie saranno convocate dal Presidente del Consiglio di Gestione, anche fuori della sede sociale, purché in Italia, con avviso da pubblicarsi, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sulla stampa locale, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e con lettera raccomandata da inviarsi (nel medesimo termine) ai soci, nel domicilio iscritto nel libro sociale. In alternativa la convocazione dei soci potrà avvenire mediante avviso comunicato ai soci a mezzo lettera raccomandata con av-

viso di ricevimento, ovvero fax ovvero posta elettronica in modo da comunque acquisire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 8 giorni prima dell'Assemblea. Nell'avviso devono essere indicati il luogo, il giorno, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.----------

Lo stesso avviso potrà indicare l'ora, il luogo e il giorno dell'adunanza, in seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta. Il giorno per la seconda convocazione sarà diverso da quello indicato per la prima.----------

In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si intenderà validamente costituita quando è presente o rappresentato l'intero capitale sociale ed è intervenuta la maggioranza dei membri del Consiglio di Gestione e dei membri del Consiglio di Sorveglianza (art. 2366 comma 4 c.c.).----------

In questo caso, però, ciascuno degli intervenuti potrà opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato, e dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.----------

----------ART. 14----------

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti iscritti nel Libro Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e quelli che abbiano depositato, nello stesso termine, le azioni presso la sede sociale o presso gli Enti indicati nell'avviso di convocazione.----------

Possono anche intervenire quegli azionisti che, pur senza essere iscritti nel Libro Soci, abbiano, ai fini dell'iscrizione stessa, depositato presso la sede sociale o presso gli Enti indicati nell'avviso di convocazione, almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea, il titolo del quale siano in possesso mediante una serie continua di girate, effettuate nel pieno rispetto delle modalità previste dal precedente art.10.----------

Nel computo dei giorni non è compreso nè il giorno del deposito nè quello dell'Assemblea.----------

I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea anche da non soci, mediante deleghe scritte (anche in calce all'avviso di convocazione) e che, solo su specifica richiesta dell'Organo Amministrativo, e relativamente ad Assemblea Straordinaria, potranno assumere la forma di procura speciale notarile.----------

I Consiglieri di Gestione, i Consiglieri di Sorveglianza, il Revisore legale ed i dipendenti della Società non possono rappresentare i soci nell'assemblea.----------

----------ART. 15----------

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza/impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Gestione; in caso di loro assenza o impedimento, l'Assemblea elegge, tra i presenti, il proprio Presidente.----------

Constatata dallo stesso la legale costituzione dell'Assemblea, la validità delle deliberazioni non potrà essere contestata per astensione di voto od allontanamento di intervenuti, per qualsiasi ragione o

causa verificatasi.----------
L'Assemblea nominerà, scegliendolo fra gli intervenuti, un Segretario, a meno che il verbale debba essere redatto da Notaio.----------
----------ART. 16----------
Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.----------
All'Assemblea ordinaria dovranno essere sottoposte le materie di competenza di cui all'art. 2364 bis C.C., oltre a quelle aggiuntive previste dal presente statuto, quali in particolare:----------
- la nomina del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza (artt. 21 e 30);----------
- l'approvazione del piano strategico, industriale e finanziario, presentato annualmente dal Consiglio di Gestione, ai sensi del successivo art.25;----------
- ogni altra competenza riconosciutale dal presente Statuto.----------
L'Assemblea verrà convocata dal Consiglio di Gestione entro il termine di centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvo un termine maggiore (non superiore, in ogni caso, a centottanta - 180 - giorni), qualora le particolari esigenze previste dall'ultimo comma dell'art. 2364 lo richiedano.----------
Inoltre, al fine di consolidare a favore dei soci, oltre quanto previsto all'art. 29, un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi l'assemblea ordinaria delibera circa l'autorizzazione per il compimento, da parte degli amministratori, dei seguenti atti:----------
- acquisto o alienazione di immobili, nonchè di diritti reali immobiliari----------
- iscrizione di ipoteche sugli immobili sociali;----------
- acquisto, affitto, cessione di aziende o di rami d'azienda;----------
- assunzione di finanziamenti del valore superiore a euro 100.000,00 (centomila/00), ovvero ratifica successiva dei relativi provvedimenti assunti dal Consiglio di gestione, in caso di urgenza;
- concessione di finanziamenti di qualunque genere, nel rispetto di quanto previsto all'art. 5 (oggetto sociale);----------
- acquisizione o alienazione di partecipazioni in altre societa' nei limiti delle disposizioni vigenti.----------
All'Assemblea Straordinaria è attribuita la competenza a modificare lo statuto, nonché le altre competenze attribuitele dall'art. 2365 c.c.----------
----------ART. 17----------
L'Assemblea ordinaria - sia in prima che in seconda convocazione - delibera con la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.----------
L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera con la presenza e con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 70% (settanta per cento) del capitale sociale, anche per quanto riguarda l'emissione di obbligazioni.--------
----------ART. 18----------
Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con le modalità di votazione di volta in volta determinate dal Presidente dell'Assemblea stessa, ma sempre in forma palese.----------
Quando il Presidente lo reputi opportuno si voterà per appello no-

minale.----------

CAPO II

CONSIGLIO DI GESTIONE

ART. 19

La Società è amministrata da un Consiglio di Gestione, formato da 3 (tre) membri.----------

Ai soci in quanto dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, si intende conferita la facoltà di cui all'art. 2449 C.C. (richiamato dall'art. 2409 novies, comma 3), per la nomina dei Consiglieri di Gestione, nonchè dei Consiglieri di Sorveglianza.----------

Detti Soci dovranno esercitare la nomina diretta loro riservata in forma scritta, a mezzo lettera raccomandata o pec, che dovrà pervenire presso la sede della società entro il giorno e l'ora fissati per l'Assemblea in prima convocazione ovvero mediante intervento diretto, o a mezzo di delega, in sede assembleare (le medesime modalità si applicano in caso di presentazione di lista congiunta, come di seguito previsto, con indicazione dei partecipanti alla lista-raggruppamento).----------

La nomina dei Consiglieri di Gestione, espressa direttamente dai Soci suddetti (art. 2449) dovrà avvenire secondo il seguente criterio prioritario:----------

a) il socio che possiede la quota maggiore di capitale sociale ha diritto di procedere alla nomina di un Consigliere; in caso di soci detentori di quote paritarie, il diritto di nomina spetterà a quello fra essi che ha assicurato alla società, nel triennio precedente, il maggior fatturato medio;----------

b) i restanti due Consiglieri verranno nominati, escludendo il socio che ha già partecipato alla nomina come sub a), con le seguenti modalità e criteri:----------

b1) i soci Comuni il cui territorio si estende lungo la fascia costiera posta ad est di Savona hanno diritto di procedere alla nomina di un Consigliere indicato di comune accordo; in caso di mancato accordo fra essi, la nomina spetterà a quello che, fra essi, possiede la quota maggiore di capitale sociale e, in caso di soci detentori di quote paritarie, a quello fra essi che ha assicurato alla società, nel triennio precedente, il maggior fatturato medio;----------

b2) i soci Comuni diversi da quelli cui è riservato diritto di nomina per effetto dei punti a) e b1), hanno diritto di procedere alla nomina di un Consigliere, indicato di comune accordo fra essi; in caso di mancato accordo, la nomina sarà effettuata dai soci che, all'interno del raggruppamento di cui alla presente lettera b2) detengano congiuntamente la quota maggiore di capitale sociale; in difetto ulteriore di accordo, la nomina spetterà a quello che, fra gli stessi, possiede la quota maggiore di capitale sociale e, in caso di soci detentori di quote paritarie, a quello fra essi che ha assicurato alla società, nel triennio precedente, il maggior fatturato medio;----------

c) qualora non si raggiungesse, comunque, anche per effetto del mancato esercizio della facoltà di nomina secondo le modalità precedentemente indicate, il numero di Consiglieri previsto, la designazione dei restanti Consiglieri spetterà al socio che possieda la

quota maggiore di capitale.----------
La scelta deve essere in ogni caso effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla L. 12 luglio 2011, n. 120 in materia di parità di accesso.----------
E' fatta salva l'applicazione residuale dell'art. 2409 novies, in merito alla competenza di nomina da parte del Consiglio di Sorveglianza, nonché la possibilità che i soci presentino all'unanimità una lista di Consiglieri secondo il numero previsto dallo Statuto.----------
----------ART. 20----------
I Consiglieri di Gestione restano in carica per 3 (tre) esercizi, scadono alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (art. 2409-novies, comma 4, c.c.) e sono rieleggibili; rimangono tuttavia in regime di prorogatio fino alla prima Assemblea dei Soci - che da essi deve essere tempestivamente all'uopo convocata - successiva alla riunione del Consiglio di Sorveglianza convocata per l'approvazione del predetto bilancio, fatta salva l'applicazione di quanto disposto dalla Legge 15 luglio 1994, n. 444.-----
Se, nel corso di un triennio, vengono a mancare uno o più Consiglieri si provvede a norma del presente Statuto (sempre tenendo presente la facoltà di cui all'art. 2449 c.c.).----------
In particolare, qualora vengano a mancare uno o più Consiglieri, ma non la maggioranza di essi, la sostituzione compete, per ciascuno, al Socio che lo aveva nominato, ovvero, in caso di impossibilità, si applicano i criteri residuali di cui all'art. 19 del presente Statuto.
In caso di venir meno della maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio e si provvede alla ricostituzione secondo il presente Statuto (Art. 18).----------
In entrambi i casi, i Consiglieri restano in carica sino a scadenza dell'originario mandato.----------
----------ART. 21----------
Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Gestione sono eletti dall'Assemblea, e sono rieleggibili.----------
Il Consiglio, inoltre, può eleggere, anche al di fuori del proprio seno, un Segretario o chiama a tale ufficio l'eventuale Amministratore Delegato.----------
La carica di vicepresidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza il riconoscimento di compensi aggiuntivi.------
----------ART. 22----------
Il Consiglio di Gestione si riunisce, sia nella sede della Società che altrove, tutte le volte che il Presidente lo reputa necessario e quando ne sia fatta richiesta al Presidente almeno da un Consigliere Amministratore e dal Consiglio di Sorveglianza.----------
Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera o a mezzo fax o posta elettronica, da inviarsi 3 (tre) giorni liberi prima e, nei casi di urgenza, con telegramma da inviarsi almeno 1 (un) giorno libero prima, al domicilio di ciascun Consigliere, quale risulta dall'atto di accettazione della carica.----------
----------ART. 23----------

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Gestione si richiede la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei membri in carica.----------
In caso di mancato raggiungimento del quorum deliberativo di cui sopra, il voto del Presidente viene computato con valore doppio.------
----------ART. 24----------
Il libro delle adunanze delle deliberazioni del Consiglio di gestione è tenuto a cura del Presidente del Consiglio stesso e del Segretario; essi ne sottoscriveranno i Verbali.----------
----------ART. 25----------
Il Consiglio di Gestione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.----------
In particolare, sono ad esso conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge o per statuto, in modo tassativo, riservati all'Assemblea dei soci, secondo quanto disposto dall'art. 16 dello statuto o in altro modo limitati.----------
Infatti, gli amministratori dovranno sottoporre all'Assemblea, affinchè li approvi, i seguenti atti:----------
- acquisto o alienazione di immobili, nonchè di diritti reali immobiliari, o decisioni sulla destinazione d'uso degli stessi;----------
- iscrizione di ipoteche sugli immobili sociali;----------
- acquisto, affitto, cessione di aziende o di rami d'azienda;----------
- assunzione di finanziamenti del valore superiore a euro 100.000,00 (centomila/00), ovvero ratifica successiva dei relativi provvedimenti assunti dal Consiglio di gestione, in caso di urgenza;
- concessione di finanziamenti di qualunque genere, nel rispetto di quanto previsto all'art. 5 (oggetto sociale);----------
- acquisizione o alienazione di partecipazioni in altre societa' nei limiti delle disposizioni legislative vigenti.----------
Entro il mese di novembre di ogni anno il Consiglio di Gestione dovrà predisporre un documento, recante piano strategico, industriale e finanziario, evidenziando un computo preventivo annuale, relativo al fatturato, agli investimenti ed alla redditività prevista per l'anno successivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, su parere del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.----------
Inoltre il consiglio di gestione dovrà seguire linee di indirizzo guida, con valenza politico-strategica che potrà indicare in sede di approvazione del bilancio d'esercizio o previsti nel documento di cui sopra.----------
----------ART.26----------
Al Presidente del Consiglio di Gestione è attribuito un compenso, fissato annualmente dal Consiglio di Sorveglianza, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio (art. 2409 terdecies, comma 1, lett "a").----------
Ai membri del Consiglio di Gestione compete un gettone di presenza (e al Vice Presidente maggiorato) nella misura stabilita, ogni anno, dal Consiglio di Sorveglianza.----------
Non risulta possibile corrispondere gettoni di presenza o premi di

risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.----------

----------ART. 27----------

Al Presidente e ai Consiglieri Delegati (nei limiti dei poteri a loro conferiti, come meglio infra) spetta la firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziali ed amministrative per ogni grado di giurisdizione.----------

----------ART. 28----------

Il Consiglio di Gestione può nominare un consigliere delegato, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dal consiglio di sorveglianza.----------

Potrà, inoltre, conferire parte dei propri poteri, con quelle limitazioni che riterrà opportune, ad uno o più Direttori o Procuratori, tanto congiuntamente che disgiuntamente, nonchè affidare speciali incarichi ai propri membri e/o a terzi, (anche tra persone estranee alla società), determinandone i poteri e gli emolumenti (art. 2409 novies, comma 1 c.c.), a seguito di deliberazione favorevole dell'Assemblea, sentito il Consiglio di Sorveglianza.----------

----------CAPO III----------

-CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA-

----------ART. 29----------

Al fine di consentire agli enti pubblici soci, un controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi:----------

a) ciascuno degli enti pubblici soci partecipa alla nomina diretta (art. 2449 c.c.) dei Consiglieri di Gestione e dei Consiglieri di Sorveglianza (artt.19 e 30);----------

b) l'assemblea dei soci approva specificatamente taluni particolari e maggiormente rilevanti atti di gestione, nonché il budget preventivo inerente al fatturato, investimenti e redditività (artt. 16 e 25 precedenti).----------

c) verranno predisposti e sottoscritti contratti di servizio () che prevedano le tariffe praticate ai servizi, le modalità di erogazione ed adeguati strumenti di verifica degli standard qualitativi e quantitativi;----------

d) la società è costituita secondo il modello "dualistico" (ex artt. 2409 octies e seguenti c.c.) con opportuni meccanismi di nomina dei Consiglieri di Sorveglianza come da successivo art. 30.----------

----------ART.30----------

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da 9 (nove) membri (compresi il Presidente ed i Vice-Presidenti) scelti tra soggetti aventi idonee competenze tecnico-professionali, (e comunque con la presenza di almeno un soggetto iscritto al registro dei Revisori legali, nel rispetto dell'art. 2409-duodecies, comma 4, c.c.), nominati uno per ciascuno dai soci.----------

La scelta dei componenti da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla L. 12 luglio 2011, n. 120 in materia di parità di accesso.----------

Qualora il numero di soci sia superiore a nove, avranno diritto alla nomina i soci con le partecipazioni di capitale maggiori, a degrada-

re dalla partecipazione più elevata, e a parità prevarrà l'ordine d'iscrizione nel Libro soci, fino a un massimo di otto membri.----------
Al fine di assicurare il controllo analogo ai soci, i restanti enti concorreranno alla nomina di un membro di comune accordo .----------
Qualora il numero di soci sia inferiore a nove, si procede come segue:----------
a)ogni socio nomina un Consigliere, come sopra;----------
b) i restanti Consiglieri, fino al numero massimo di nove, vengono nominati uno per ciascun socio, dando priorità ai soci con partecipazioni di capitale più elevate, e a parità di queste, con priorità spettante a coloro i quali, in relazione alla media risultante dagli ultimi tre esercizi chiusi, abbiano affidato alla società stessa l'esecuzione di servizi per maggiore importo.----------
Se mediante i criteri di cui ai precedenti punti "a)" e "b)" non si raggiungesse il numero dei Consiglieri previsto, procederanno alla nomina i soci della società con ordine di preferenza decrescente rispetto alla quota di partecipazione, fino al massimo di nove membri.----------
L'Assemblea determina il compenso dei Consiglieri di Sorveglianza (art. 2364 bis, comma 1, n.2 c.c.) nei limiti stabiliti dalle disposizioni di legge, anche specificamente relativi alle società a partecipazione pubblica.----------
Non risulta possibile corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.----------
Il Consiglio di Sorveglianza nomina, anche all'infuori dei suoi membri, un Segretario.----------
Il Consiglio di Sorveglianza si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne venga fatta richiesta al Presidente da due componenti.----------
Le convocazioni sono fatte dal Presidente nel luogo designato nell'avviso di convocazione. Per la validità delle deliberazioni, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.----------
I Consiglieri di Sorveglianza restano in carica per 3 (tre) esercizi, scadono alla data della prima Assemblea dei soci successiva all'approvazione del bilancio al 31 dicembre del terzo esercizio di carica, e sono rieleggibili.----------
Se, nel corso di un triennio, vengono a mancare uno o più Consiglieri si provvede a norma del presente Statuto (sempre tenendo presente la facoltà di cui all'art. 2449 c.c.).----------
In particolare, qualora vengano a mancare uno o più Consiglieri, ma non la maggioranza di essi, la sostituzione compete, per ciascuno, al Socio che lo aveva nominato, ovvero in caso di impossibilità, si applicano i criteri sussidiari di cui sopra. In caso di venir meno della maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio e si provvede alla ricostituzione, sempre secondo il presente art. 30.------
In entrambi i casi, i Consiglieri restano in carica sino a scadenza dell'originario mandato.----------

----------ART.31----------

Ai sensi dell'art.2409-terdecies c.c., il Consiglio di Sorveglianza:------

a) approva il bilancio di esercizio;----------

b) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento e può chiedere al Consiglio di gestione notizie sull'andamento delle operazioni speciali e sui determinati affari;----------

c) promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;----------

d) presenta la denunzia al Tribunale nei casi previsti all'art. 2409 c.c.;----------

e) riferisce per iscritto almeno una volta all'anno all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati;----------

f) delibera il compenso per il Presidente del Consiglio di Gestione, nonché l'importo dei gettoni di presenza dei componenti del Consiglio di Gestione stesso nei limiti stabiliti dalle disposizioni di legge, anche specificamente relativi alle società a partecipazione pubblica;----------

g) esprime parere in ordine ai piani strategici, industriali e finanziari della società predisposti dal Consiglio di Gestione (art. 25), ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti, consentendo così, anche in connessione con l'approvazione del bilancio e con le speciali competenze assembleari (artt. 15 e 24), il "controllo analogo";----------

h) esprime, inoltre, parere sulle nomine di cui all'art. 28.----------

I componenti del Consiglio di Sorveglianza possono assistere alle adunanze del Consiglio di Gestione e devono partecipare alle Assemblee dei soci.----------

Il Consiglio di Sorveglianza deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e della riunione deve essere, dal Segretario redatto verbale che, previa sottoscrizione degli intervenuti, deve essere annotato nel libro previsto dall'art. 2421, primo comma, n. 5 c.c.----------

Il componente dissenziente può far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.----------

----------TITOLO IV----------

----------CONTROLLO CONTABILE----------

----------ART.32----------

Il controllo contabile sulla società è esercitato da un revisore legale o da una società di revisione (art. 2409 quinquiesdecies c.c.).----------

Il conferimento e la revoca dell'incarico dovranno avvenire da parte dell'Assemblea a termine di legge (art. 2364 bis, comma 1, n.5 C.c.).----------

----------TITOLO V----------

----------BILANCIO ED UTILI----------

----------ART. 33----------

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.----------

----------ART. 34----------

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Gestione, procede alla redazione del bilancio, da redigersi con l'osservanza alle norme di legge, e quindi si provvede alla sua approvazione, a cura del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi del precedente art.31.----------
In caso di mancata approvazione del bilancio, o in caso di richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza, la competenza per l'approvazione del bilancio di esercizio è attribuita all'Assemblea, sulla base di relazione analitica del Consiglio di Sorveglianza, conforme all'art.31 lett.b) del presente Statuto.----------

----------ART. 35----------

Dedotta la somma per la costituzione del fondo di riserva (a norma dell'art. 2430 C.C.), l'Assemblea delibera quale parte degli utili debba essere ripartita proporzionalmente tra gli azionisti e/o l'eventuale diversa destinazione (art. 2364 bis, comma 1, punto 4, c.c.).L'Assemblea delibera altresì in merito alla copertura delle perdite.----------

----------ART. 36----------

Il pagamento dei dividendi viene effettuato, nel termine fissato dall'Assemblea, presso la sede sociale o presso quegli Istituti di Credito, che saranno indicati dall'Assemblea medesima.----------
I dividendi non riscossi nel termine di 5 (cinque) anni s'intendono prescritti a favore della società ed assegnati a riserva.----------

----------TITOLO VI----------

----------SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE----------

----------ART. 37----------

Addivenendosi per qualsiasi titolo e causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori ed individuerà i criteri da assumere per la relativa procedura, ferma restando l'osservanza delle norme di legge inderogabili.----------

----------TITOLO VII----------

----------CLAUSOLA ARBITRALE----------

----------ART. 38----------

Qualunque controversia dovesse sorgere tra i soci, oppure tra i soci e la Società e/o gli Amministratori, o fra aventi causa di un socio tra di loro e/o con la Società e/o con gli Amministratori e/o con altri Soci, o tra la Società e gli Amministratori, in dipendenza dei rapporti sociali e/o del presente Statuto, e ciò anche in caso di liquidazione della Società, sarà giudicata da un arbitro unico, da nominarsi dal Presidente del Tribunale di Savona, su istanza della parte più diligente. L'arbitro unico giudicherà secondo diritto ed in via rituale, ai sensi di legge.----------

----------TITOLO VIII----------

----------DISPOSIZIONI FINALI----------

----------ART. 39----------

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge vigenti.----------
FIRMATO: MASSIMO ZUNINO - PIERO ARALDO - AGOSTINO FIRPO NOTAIO----------

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE REDATTO SU SUPPORTO CARTACEO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMI 3, 4 E 5 DEL D.LGS 82/2005.
SAVONA, 20 gennaio 2021

Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.

PIANO INDUSTRIALE-STRATEGICO 2021

INDIRIZZI DI GESTIONE 2021

PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 2021

REVISIONE 3

17047 VADO LIGURE (SV) – Via Sardegna, 2
Tel. 019-886664 – Fax 019-886665
www.satservizi.org E-mail: info@satservizi.org
E-mail Pec: sat.servizi@legalmail.it

Società per Azioni a capitale pubblico
Partita IVA: 01029990098 – CCIAA Sv 108139
Iscrizione Trib di Savona n. 15100 – vol 16645
Capitale Sociale € 612.616,04 int. Vers.

Sommario

1 PREMESSA 3

PRESENTAZIONE di SAT 3

Il piano industriale ed i suoi scopi 3

Le attività di SAT 4

Obiettivo del raggiungimento di una percentuale di raccolta di comprensorio del 65% e del miglioramento della qualità delle raccolte 5

2 ANALISI MERCATO COMPETITIVO 8

INQUADRAMENTO NORMATIVO 8

Normativa comunitaria 8

Normativa nazionale 8

Normativa regionale 9

Prospettive di definizione dei bacini di raccolta 11

3 ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE 13

Assetto societario SAT SpA al 30 novembre 2020 13

I nuovi Comuni soci entranti 13

Partecipazioni in altre società: ECOLOGIC(A) SpA in liquidazione 14

Aumento del capitale sociale: ECOSAVONA – procedura di acquisizione delle azioni in corso 15

4 SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI (Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi) 17

Sviluppo operativo e assets necessari 17

Programma annuale 18

Personale dipendente 18

Realizzazione e messa in esercizio di nuove strutture operative e centri di raccolta 19

Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi 20

Adeguamento alle esigenze normative: ARERA e Separazione Contabile 21

Mezzi: acquisto e noleggio nuovi mezzi 22

Sviluppo impiantistico territoriale e realizzazione nuova sede 22

5 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 24

1 PREMESSA

PRESENTAZIONE di SAT

S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. nasce nel 1992 per la gestione di servizi pubblici locali, prima in Liguria e fra le primissime in Italia. Concorrono alla formazione della Società i Comuni di Vado Ligure, di Quiliano e il partner privato Ecofar S.r.l.
SAT subentra inizialmente alla gestione in economia del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del Comune di Vado Ligure e Quiliano. Con l'andar del tempo acquisisce in concessione altri servizi, come la gestione del calore negli stabili di proprietà comunale(servizio attualmente non più in essere), la pulizia degli immobili (ugualmente attualmente non più in essere), la pulizia dei fiumi e delle spiagge, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, il lavaggio e la disinfezione di strade, piazze e arredi urbani, la realizzazione e gestione dell'isola ecologica di Spotorno, la gestione dell'area sosta camper di Vado Ligure, la gestione dei parcheggi pubblici nei comuni di Bergeggi e Vado Ligure.
Nel 2006 SAT, a completamento del proprio percorso evolutivo e a seguito dell'introduzione di nuove normative in materia di igiene ambientale e di appalti dei servizi pubblici locali e affidamenti "in house", ha provveduto a modificare la propria compagine societaria, trasformandosi da società per azioni a capitale misto maggioritario pubblico, in **società per azioni con partecipazione totalitaria di capitale pubblico**. Questo processo si è reso necessario per potere continuare ad ottenere gli affidamenti "in house" dei servizi dai comuni soci.
A partire dal 2012 la società "Servizi Tecnologici SpA" (ST) operante per la stessa tipologia di servizi nei comuni di Celle Ligure e Albissola Marina e già partecipata di SAT, è stata incorporata per fusione nella stessa SAT.

Il piano industriale ed i suoi scopi

Il **piano industriale** vuole essere nel caso di SAT SPA, un documento che propone, in termini principalmente qualitativi, le intenzioni degli organi direttivi relative alle **strategie competitive dell'azienda**, illustrando le azioni che si ritengono necessarie per il raggiungimento degli **obiettivi strategici.**

Il piano è redatto inquadrando l'azienda all'interno del suo settore di appartenenza e dell'ambiente competitivo, con l'intenzione di analizzare lo scenario di partenza attuale, presentare le possibili linee di sviluppo e di consolidamento, attraverso alcuni scenari perseguibili e possibili.

Il business plan odierno, ha quindi un ruolo vitale nell'ambito delle scelte strategiche da condividere ed approvare da parte dell'assemblea dei soci, risultando fondamentale ai componenti del Consiglio di gestione per svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo della società.

Il piano industriale più generale deve consentire alla società, anche la necessaria **visibilità e chiarezza di intenti**, indispensabili alla realizzazione delle azioni pianificate, quindi alla condivisione di un modello di sviluppo della gestione integrata dei rifiuti che possa trovare condivisione più ampia. Il principale obiettivo, in sostanza, è di consentire agli organi dirigenti della Società di definire in che modo l'azienda intende accrescere e consolidare il **valore sociale, territoriale, finanziario creato per i soci.**

Per questo si analizzerà e proporrà:

- La focalizzazione sulla creazione di valore nell'ambito di una visione strategica adattata al contesto storico – normativo determinatosi nel corso dell'ultimo anno;
- L'utilizzo di questa visione come guida per la gestione dell'attività aziendale;
- L'impatto che la realizzazione del progetto potrà avere sulla struttura aziendale esistente

In sub ordine al piano industriale generale, che persegue anche un carattere divulgativo, si presenta brevemente il PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 2021.

Tale documentazione ottempera alle necessità di pianificazione, condivisione ed approvazione dettata dal controllo analogo effettuato dai comuni soci sulla società.

Le attività di SAT

SAT ha come attività principale la raccolta differenziata, il trasporto e il conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati in discariche e impianti di recupero o smaltimento autorizzati.
La suddetta attività è svolta come pubblico servizio locale ai sensi art. 4 del D.lgs n°175/2016 (e smi) e del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs n°267/2000 e smi).
La "raccolta dei rifiuti" per definizione (D.Lgs. 152/06) è la fase che comprende sia lo svuotamento dei contenitori e il successivo trasporto e conferimento in discarica, impianto di recupero/smaltimento o Centro di raccolta.
SAT dispone di mezzi di trasporto ed operativi di proprietà. I mezzi di trasporto sono autorizzati, registrati ed idonei alle attività per cui sono preposti.
A tal scopo SAT è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale della Liguria (inizio attività di raccolta e gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani 01/01/1993), con il numero GE00401, per le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e spazzamento meccanizzato: cat.1 e classe C (popolazione complessivamente servita inferiore ai 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti) anche relativamente a Spazzamento meccanizzato e a Centri di raccolta;
- Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi: cat. 4 e classe D (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale alle 6000 t e inferiore alle 15000 t);
- Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi: cat. 5 e classe F (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3000 t).

Nel momento in cui SAT dovesse superare la soglia dei 100.000 abitanti provvederà a iscriversi in classe B.

La raccolta differenziata è svolta essenzialmente con le seguenti modalità:

- Raccolta porta a porta (PAP) - prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano prodotto dalla stessa. Le diverse tipologie di rifiuto vengono ritirate in giorni e contenitori diversi.
- Raccolta di prossimità - Sistema intermedio tra l'uso dei cassonetti stradali e la raccolta porta a porta. Consiste nell'utilizzo di cassonetti collocati in luoghi pubblici o di pertinenza condominiale, ma apribili solo con l'uso di una chiave o di una tessera magnetica che viene rilasciata a un numero ristretto di residenti (ad esempio i residenti di un complesso condominiale o di una via).

SAT gestisce Centri di Raccolta autorizzati ai sensi del DM 08/04/2008 (ossia aree delimitate, presidiate ed allestite finalizzate alle attività di raccolta rifiuti urbani in frazioni separate al servizio di utenze domestiche e non domestiche) di Spotorno (a servizio dei Comuni di Spotorno, Noli e Vezzi Portio), di Celle Ligure, di Varazze, Albenga, Alassio e Ceriale.

Fanno parte dell'attività principale di SAT anche la pulizia e lo spazzamento delle strade nei Comuni di Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, Noli, Albissola Mare, Celle Ligure, Varazze, Albenga e Alassio.

Infine, attività marginali di SAT, rispetto a quelle sopra elencate, sono la gestione dell'area camper di Vado Ligure e le gestioni dei parcheggi in alcune zone dei comuni di Vado Ligure e Bergeggi.

Obiettivo del raggiungimento di una percentuale di raccolta di comprensorio del 65% e del miglioramento della qualità delle raccolte

I rifiuti urbani e assimilati sono definiti dall'art. 184 del D.lgs. 152/06 e dai Regolamenti Comunali.
Ai sensi del D.Lgs. n.152/06 s'intende per raccolta differenziata (RD), "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".
L'art. 205 del D.Lgs. 152/06 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" stabilisce che in ogni Comune deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari 65% di rifiuti prodotti.
La Legge Regionale n. 23/07 prevede che ai Comuni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di raccolta differenziata, venga applicata l'addizionale del 20%. I comuni che, risultino avere superato nell'anno le percentuali obiettivo di raccolta differenziata fissate dalla normativa nazionale, usufruiscono di una riduzione degli importi del tributo.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei dati della Raccolta Differenziata dei Comuni soci SAT negli anni 2017- 2019. I dati relativi alla raccolta 2020 nel momento in cui si scrive, sono ancora parziali e poco rappresentativi. Non appena completi saranno resi disponibili ai comuni soci per la successiva certificazione da parte di Regione Liguria.

COMUNE	2017	2018	2019	Note	Sistema di Raccolta
Alassio	-	*45*	*45*	Gestione SAT dal 01/11/2019 – Nuovo sistema previsto anno 2021	Stradale + limitato Porta a Porta
Albenga	*51*	53	60	Gestione SAT da aprile 2018 - Nuovo Sistema previsto da fine **2020**	Stradale + limitato Porta a Porta
Albissola Marina	71	70	70		Porta a Porta
Bergeggi	40	76	76	Nuovo sistema attivo da gennaio 2018	Porta a Porta
Celle Ligure	72	72	73		Porta a Porta
Cengio	79	75	72		Prossimità ad accesso controllato
Ceriale	-	*66*	*69*	Gestione SAT dal 01/04/2020	Stradale + limitato Porta a Porta
Millesimo	82	76	73		Prossimità ad accesso controllato
Noli	62	73	75	Nuovo sistema attivo da luglio 2018	Prossimità ad accesso controllato
Plodio	*67*	66	64	Gestione SAT da agosto 2018	Stradale
Quiliano	82	81	80		Prossimità ad accesso controllato e PaP Secco Residuo
Roccavignale	69	73	65		Stradale
Spotorno	40	60	71	Nuovo sistema attivo da maggio 2018	Prossimità ad accesso controllato e PaP Secco Residuo
Vado Ligure	72	70	66		Porta a Porta
Varazze	61	64	65		Prossimità ad accesso controllato
Vezzi Portio	38	37	37	Nuovo Sistema previsto dal 2021	Stradale

I dati riportati in tabella evidenziano un incremento della percentuale (%) di raccolta differenziata generale (in media dal 66,03 al 66,30) ed in particolare nei comuni in cui è stato attivato un sistema di raccolta che preveda il porta a porta o il sistema di prossimità ad accesso controllato. I dati riportati in tabella però riportano anche un generale lieve decremento della percentuale (%) di raccolta differenziata in alcuni Comuni. Questo può essere messo in relazione con una stagione turistica 2019 positiva per i comuni costieri (maggior presenza di turismo stanziale e di vacanzieri del week end), con una campagna di comunicazione nazionale per la riduzione dei rifiuti in plastica (che paradossalmente va a beneficiare l'ambiente ma riduce la quantità di materiale che si mette a base di calcolo per la RD incidendo su un indice di qualità ambientale) e, in generale, con l'incremento della popolazione anziana e un conseguente rinnovato bisogno di dover tornare a fare comunicazione nei confronti degli adulti rispetto al focus degli ultimi anni maggiormente puntato sulle scuole ed i più giovani.
La stessa tendenza al peggioramento delle performances si trova maggiormente accentuata nei Comuni che ancora adottano un sistema a cassonetto stradale di stampo classico, Comuni che, anche se effettuano formalmente raccolta differenziata e possono avere casualmente qualche annualità positiva per quanto riguarda le percentuali di differenziata, anche considerato il limitato quantitativo di rifiuti prodotti e di utenti interessati, sono soggetti a brusche perdite di performance a causa di comportamenti individuali non corretti, migrazione del rifiuto da altri comuni limitrofi o semplici motivazioni relative a contingenze stagionali
Questi risultati spingono la nostra Società ad impegnarsi maggiormente nella ricerca di un nuovo equilibrio tra tutti i suoi Comuni, seppur tenendo conto dei differenti approcci e correttivi deliberati dalle amministrazioni, perseguendo politiche di crescita, di integrazione e di sviluppo, anche impiantistico, al fine di essere in grado autonomamente di integrare ed impegnare le risorse necessarie a mettere in grado ogni suo socio di perseguire gli obiettivi di legge e offrire il miglior servizio possibile a cittadini che non possono non diventare più consapevoli e più coinvolti. Per fare ciò SAT si ripropone di aumentare i propri sforzi di Comunicazione, andando anche oltre agli obblighi già previsti in seno al mercato di regolazione (Delibera ARERA 444/2019/R/rif), potenziando i suoi strumenti di comunicazione e le sue attività di educazione non solo nelle scuole ma anche rivolte a tutta la cittadinanza, anche quella più difficile da raggiungere,
Un altro obiettivo è quello di migliorare la qualità del materiale avviato a riciclo e recupero. Un buon indicatore può considerarsi il TRIR. La Legge regionale 20/15 "Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio" chiede di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto delle medesime frazioni, almeno del 45% al 2016 e del 65% al 2020 in termini di peso.
Per determinare il tasso percentuale di rifiuti inviati a effettivo riciclaggio e recupero, per ciascuna frazione, deve essere calcolato il rapporto tra la quantità inviata a riciclaggio e recupero e il quantitativo totale prodotto. Le tabelle seguenti mostrano il tasso in fase di rilevazione nel corso del censimento rifiuti nel 2019. Si può notare, anche in questo caso, una correlazione tra l'introduzione dei nuovi sistemi ed il netto miglioramento dei valori. Questo indice viene calcolato da ARPAL su dati ricavati direttamente in discarica sulle analisi dei cariche di rifiuti CER 20.03.01 appurando la presenza di frazioni differenziabili in tali carichi e mettendole in relazione con le quantità di rifiuto delle stesse frazioni avviate a recupero dai Comuni. Tali risultati – che restituiscono un tasso, appunto – sono pubblicati nella medesima Deliberazione di Giunta Regionale che certifica le percentuali di RD. Essendo calcolato su dati non a disposizione di SAT è di difficile stima. Conseguentemente il dato 2019 non è ancora disponibile nel momento in cui si scrive.

Comuni SAT 2019	**Valore obiettivo per ciascuna frazione (%)**	**Carta (%)**	**Frazione Organica (%)**	**Legno (%)**	**Metalli (%)**	**Plastica (%)**	**Vetro (%)**
Alassio	45	65,5	51,39	87,87	57,66	37,37	88,32
Albenga	45	76,34	77,97	85,04	71,78	57,62	93,04
Albissola Marina	45	82,8	87,34	93,6	77,66	52,61	95,78
Bergeggi	45	83,32	91,06	90,01	83,01	71,39	97,93

Celle Ligure	45	82,19	89,56	96,02	87,74	56,28	96,47
Cengio	45	84,42	86,61	86,06	78,9	70,77	96,32
Ceriale	45	78,82	86,7	93,62	82,64	69,72	95,62
Millesimo	45	84,77	77,02	89,63	77,59	74,97	93,63
Noli	45	82,06	84,27	92,57	77,94	70,1	95,92
Plodio	45	68,84	80,9	82,68	41,6	56,99	91,21
Quiliano	45	89,16	91,37	96,88	89,16	75,56	97,52
Roccavignale	45	73,83	68,03	85,21	70,27	70,36	95,08
Spotorno	45	84,19	88,73	89,78	74,8	65,11	96,19
Vado Ligure	45	82,32	86,2	92,31	72,79	56,68	94,19
Varazze	45	81,15	85,27	89,09	68,87	55,85	95,24
Vezzi Portio	45	62,83	28,85	71,97	55,28	43,39	86,89

La tabella riporta i risultati di riciclaggio e recupero delle 6 frazioni previste dalla D.G.R. 176/2017 e ss. mm. ed ii. (carta e cartone, legno, metallo, frazione organica, plastica, e vetro)

.

Si sottolinea come i risultati di riciclaggio e recupero per le frazioni "Legno" e "Metallo" *comprendano* i quantitativi di frazioni legnose e metalliche comunque avviate a riciclaggio e recupero comprese nel quantitativo totale di rifiuto ingombrante classificato con codice CER 200307 *riciclato o recuperato*.

Una problematica che è bene qui evidenziare è che per l'anno 2020 dovrà essere raggiunto, per evitare sanzioni, il TRIR del 65% invece di quello oggi richiesto del 45%: soprattutto per quel che riguarda il tasso di riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica, questo obiettivo potrebbe essere di difficile raggiungimento nel breve periodo. Proprio per questo l'azione educativa nei confronti della corretta separazione dei materiali da parte dei cittadini e delle attività commerciali (che molto contribuiscono al conferimento nel secco residuo di materiale altrimenti differenziabile) deve porsi come priorità nell'azioni di SAT sui territori dei Comuni soci.

2 ANALISI MERCATO COMPETITIVO

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Normativa comunitaria

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del 19/11/2008 stabilisce il quadro normativo per il trattamento dei rifiuti in ambito comunitario, definendo alcuni concetti basilari e stabilendo gli obblighi e i principi essenziali per la gestione dei rifiuti, tra cui l'obbligo, per gli Stati membri di elaborare piani per la gestione dei rifiuti (integrati da programmi di prevenzione dei rifiuti).
La Direttiva quadro propone l'introduzione della raccolta differenziata, stabilendo i seguenti obiettivi da raggiungere:

a) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;*

b) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzino rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso."*

La Commissione europea ha inoltre emanato una Decisione (2011/753/EU), che stabilisce in quale modo devono essere calcolati tali obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti, definendo quattro diversi metodi per il calcolo delle percentuali di riciclaggio dei rifiuti urbani e due diversi metodi per la rendicontazione delle percentuali di riciclaggio e recupero dei rifiuti di costruzione e demolizione, lasciando ai singoli Stati Membri la scelta del metodo da adottare.

Il Ministero dell'Ambiente italiano, con Comunicato del 10 gennaio 2014, ha reso noto di aver scelto e indicato alla Commissione UE il metodo numero 2, il quale prevede che il tasso di Riciclaggio dei rifiuti domestici e rifiuti simili, espresso in percentuale, sia dato dal rapporto tra la quantità riciclata e la quantità totale prodotta di rifiuti urbani, e che le frazioni merceologiche da conteggiare siano:

- carta e cartone;
- plastica;
- metalli;
- vetro;
- legno;
- frazione organica.

Il calcolo del tasso di riciclaggio prevede la stima della somma delle quote al netto degli scarti delle frazioni scelte sul totale delle quote di queste frazioni, ossia compresi gli scarti e compresa la quota delle stesse non intercettata dalle raccolte differenziate e quindi presente nel rifiuto secco residuo.

Normativa nazionale

La principale fonte normativa nazionale in materia di gestione dei rifiuti è costituita dal D.Lgs. n. 152/2006 (*cd*. "Testo Unico Ambientale"): tale decreto prevede una gestione obbligatoriamente d'ambito sovracomunale e prescrive una gestione integrata, ossia comprensiva di tutti i vari servizi legati all'intero ciclo di vita del rifiuto (dalla sua produzione, con la raccolta, alla sua cessazione con gli impianti di recupero e smaltimento). In pratica, le nuove autorità di governo del servizio rifiuti sono chiamate ad organizzarlo, regolarlo e affidarlo in modo unitario e completo all'interno del territorio di rispettiva competenza

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE è stata recepita dall'Italia con il D.Lgs. n. 205/2010, che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 152/2006.

Il succitato D.Lgs. 205/2010 ha modificato anche la definizione di "raccolta differenziata", quale "*raccolta*

in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".

Il D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 200, prevede che "*la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali*", ribadendo tale concetto anche in riferimento all'organizzazione dello "*svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei*", includendo in tale fattispecie anche il "*settore dei rifiuti urbani*" *(art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011 - Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali).*

Ricalcando un principio già espresso dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), la disciplina trasversale in materia di servizi pubblici locali attribuisce a Regioni e Province autonome il compito di delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (art. 196, comma 1, lett g), D.Lgs. 152/2006 e art. 3-bis D.L. 138/2011).

Normativa regionale
L.R. n. 1/2014

Dopo le modifiche del quadro normativo nazionale che hanno previsto una profonda modifica delle Province (sia nelle funzioni sia nell'assetto istituzionale), delle Città metropolitane nonché delle norme per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'art. 5 ***della L.R. n. 1/2014*** *(come modificata dalla L.R. n. 12/2015),* ha definito che:

- il territorio regionale rappresenta un **Ambito regionale unico** territoriale ai fini della gestione dei rifiuti urbani, articolato in **quattro aree territoriali omogenee** coincidenti con il territorio della Città metropolitana e delle tre Province liguri;
- la Città Metropolitana e le Province organizzano i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, sulla base, rispettivamente, di uno specifico "Piano metropolitano" e di uno specifico "**Piano d'area**", anche individuando bacini di affidamento comprendenti unioni di Comuni situate in una diversa Provincia;
- il Piano d'ambito è approvato entro sei mesi dalla approvazione del Piano metropolitano e dei Piani d'area;
- sono salvaguardate le scelte di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, anche riguardanti più aree contigue, effettuate ai sensi della previgente normativa e rispondenti a criteri fissati dall'Autorità d'ambito, nonché le scelte di gestione omogenea fra più comuni già operative, anche riguardanti singole fasi del ciclo gestionale. La norma infatti prevede di valorizzare le esperienze organizzative che hanno fornito risultati positivi attraverso gestioni virtuose che hanno consentito il raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale o i risultati superiori rispetto a media delle percentuali dei comuni facenti parte dell'area provinciale.

D.G.R. 21/11/2014, n. 1457
Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e modalità operative per l'accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni liguri.

Il D.G.R. 1457/2014 adotta il metodo unitario di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata con la finalità di introdurre un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune e una procedura per la gestione dei flussi di dati relativi al censimento dei rifiuti urbani.

La D.G.R. stabilisce che - nel caso in cui a livello di ambito ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti - è applicata un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, che ne ripartisce l'onere tra quei Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli Comuni.

L.R. 01/12/2015, n. 20
Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio.

Prevede che tutti i Comuni presentino, entro il 31 marzo 2016, alla Regione e alla Provincia o Città metropolitana competente per territorio, programmi organizzativi per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio che devono contenere azioni per introdurre sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili che consentano di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto delle medesime frazioni, almeno del ***45% al 2016 e del 65% al 2020 in termini di peso.*** I Comuni che non

li raggiungeranno concorreranno al sistema d'ambito versando 25 Euro per tonnellata di indifferenziato, a concorrenza del quantitativo mancante rispetto ai citati obiettivi di riciclaggio.

A seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito in data 06 agosto 2018 la Città Metropolitana e le Province hanno assicurato la continuità della gestione della fornitura dei servizi in essere (tramite subentro nei rapporti contrattuali stipulati dai Comuni, nuovi affidamenti finalizzati a raggiungere l'obiettivo dell'unicità della gestione in ciascuna area, oppure con mantenimento, in capo ai Comuni, dei contratti relativi a gestioni in house esistenti fino alla scadenza degli stessi). Dove la Provincia o la Città metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'area o Piano metropolitano, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i Comuni possono provvedere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città Metropolitana, a un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti per un periodo non esteso oltre il **31 dicembre 2020**.

DGR 22/04/2016, n. 359

Con DGR n. 359/2016 la Regione Liguria ha approvato la metodica di calcolo del tasso di riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e assimilati.

Il valore di ciascuna frazione risulta conforme se il Tasso di riciclo e recupero è superiore al 45% (40% per il Comune di Genova) al 2016 e al 65% (per tutti) al 2020.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n°81/2020 del 25/11/2020

"Proroga periodo transitorio per affidamento servizio di gestione integrata rifiuti per aree omogenee definite dalla pianificazione metropolitana e provinciale Art. 24 bis c. 2 bis L.r. 12/2015"

Con l'ordinanza vengono prorogati i termini del periodo transitorio, fissati inizialmente al 31/12/2020.

Entro la data del 30/06/2021 visto il report aggiornato circa la situazione degli affidamenti redatto dalla Provincia, verrà determinata la tempistica necessaria al raggiungimento dell'assetto a regime degli affidamenti secondo le previsioni dei Piani, con la predisposizione degli strumenti normativi necessari.

Prospettive di definizione dei bacini di raccolta

PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

La Legge Regionale n. 1 del 24 febbraio 2014 all'art. 14, individua un **Ambito Regionale unico**, articolato in **quattro aree coincidenti con i territori della Città Metropolitana di Genova e delle Province di Imperia, Savona e La Spezia**

La L.R. n. 1/2014 richiama la facoltà di individuare in sede statutaria all'interno dei territori della Città Metropolitana e delle Province **zone omogenee**, designando un **Comune capofila**. Tale è stata la scelta della **Provincia di Savona** che - con *Deliberazione n. 2 del 21 gennaio 2016* del Consiglio - ha approvato gli indirizzi per la redazione del Piano d'Area Omogenea indicando i *3* "*Bacini di Affidamento*", così come definiti nella *Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 24 giugno 2015* e del *Decreto del Presidente della Provincia n.101 del 21 luglio 2015* e modificati dalla *Delibera n. 85 del 15 dicembre 2017.*

Con Deliberazione n. 43 del 02/08/2018 è stato approvato il "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI" predisposto dalla Società Contarina S.p.A., su incarico della Provincia di Savona in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea.

Il Piano d'Area individua i seguenti obiettivi:

- mirare a ridurre la produzione complessiva dei rifiuti e adottare azioni finalizzate al loro recupero e riutilizzo;
- essere improntato a condizioni di modularità e sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili, con riguardo anche alla valutazione degli effetti ambientali, economici e occupazionali;
- adottare un sistema di "Gestione Integrata", finalizzato a perseguire gli obiettivi primari di aumentare la raccolta differenziata e il recupero di materia in termini quali-quantitativi (rispettando gli stringenti obblighi normativi), portare la fase dello smaltimento a elemento residuale e superando una politica ambientale di settore che risulta ancora largamente centrata sullo smaltimento in discarica;
- assicurare la presenza e la valorizzazione di strutture integrate con le realtà locali;
- garantire il raggiungimento di soglie dimensionali idonee ad ottimizzare i servizi sia sotto il profilo tecnico-economico sia ambientale;
- rafforzare l'indirizzo e il controllo pubblico sul ciclo dei rifiuti, rafforzando tale ruolo (ove possibile) anche nella gestione impiantistica;
- perseguire un'ottica di sviluppo sostenibile complessivo.

Tempistica di intervento e gestione del transitorio

Il termine ultimo per l'adeguamento al Piano era, come previsto dalla normativa, il 31 dicembre 2020. L'ultimo Comitato regionale d'Ambito (17/11/2020) ha dato indirizzo per la proroga di ulteriori mesi 6
Nella prima fase di avvio, con un obiettivo temporale biennale, vanno almeno realizzati:

- il rapido avvio della raccolta porta a porta nei Comuni montani e parte dei Comuni costieri;
- per tutti i Comuni, vanno attivate immediatamente tutte quelle raccolte domiciliari che prevedono percorsi diretti, presso particolari categorie di utenze:
- raccolta porta a porta del rifiuto organico presso attività di ristorazione e altre grandi utenze;
- raccolta porta a porta del cartone presso esercizi commerciali e grandi utenze;
- raccolta porta a porta di plastica-lattine e vetro presso bar e ristorazione;
- • raccolta dedicata porta a porta per tutte le frazioni presso zone industriali ed artigianali, eliminando da subito i contenitori stradali almeno nelle zone omogenee di tipo produttivo ove vengono attivati i circuiti domiciliari.

Ove siano ancora presenti sistemi stradali, sarà necessario programmare il progressivo cambiamento, studiando il territorio e le tempistiche per la consegna dei contenitori domiciliari.

Entro tre mesi dalla data di approvazione del Piano, ogni singolo "Bacino di Affidamento" avrebbe dovuto ad indicare il proprio Comune Capofila e la modalità di affidamento del servizio nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale scegliendo tra:
- Gara d'appalto;
- Società mista con gara d'appalto per il socio privato;
- In house providing.

Questo era previsto per consentire alla Provincia di Savona di provvedere alla preparazione di quanto necessario per procedere all'affidamento del nuovo servizio previsto al 1° gennaio 2021.
Nel corso del 2020, malgrado i ritardi causati dall'emergenza epidemiologica tuttora in atto, il processo ha subito un'accellerazione (dopo qualche anno di relativa immobilità): con delibera del Consiglio Provinciale n.3 del 10.01.2020 La Provincia di Savona ha individuato un unico bacino di affidamento provinciale (oltre a quello di riferimento del Comune capoluogo) e, rispetto alla definizione dell'indirizzo provinciale sulle modalità di affidamento del servizio rifiuti e l'identificazione nella Provincia del soggetto affidante, è stato individuata la modalità di affidamento con l'istituto dell'in house providing con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. n. 17 del 12.06.2020;
I nuovi Bacini di affidamento della Provincia di Savona sono così definiti:

- **BACINO PROVINCIALE: circa 213.000 abitanti e 65 Comuni;**
- **BACINO CAPOLUOGO: circa 62.000 abitanti e 1 Comune**

SAT SpA ha tutte le caratteristiche, competenze e qualità necessarie, comprese quelle economiche, per la gestione territoriale dell'Area Omogenea della Provincia di Savona. Infatti SAT è già partecipata da 18 Comuni, tra cui i più popolosi della Provincia (ad esclusione del capoluogo).
Essendo S.A.T. la più significativa realtà societaria pubblica operante secondo il modello in house providing in ciascuno dei due bacini realisticamente si candida a divenire gestore del servizio sul territorio di tutta la Provincia di Savona, escluso il territorio del comune capoluogo.

Dalle ultime deliberazioni del Comitato regionale D'Ambito, su richiesta della Provincia di Savona, visto anche il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria, si chiede che la scadenza precedentemente fissata del 31/12/2020 per l'affidamento dei bacini ai rispettivi gestori unici sia prorogata di 6 mesi.

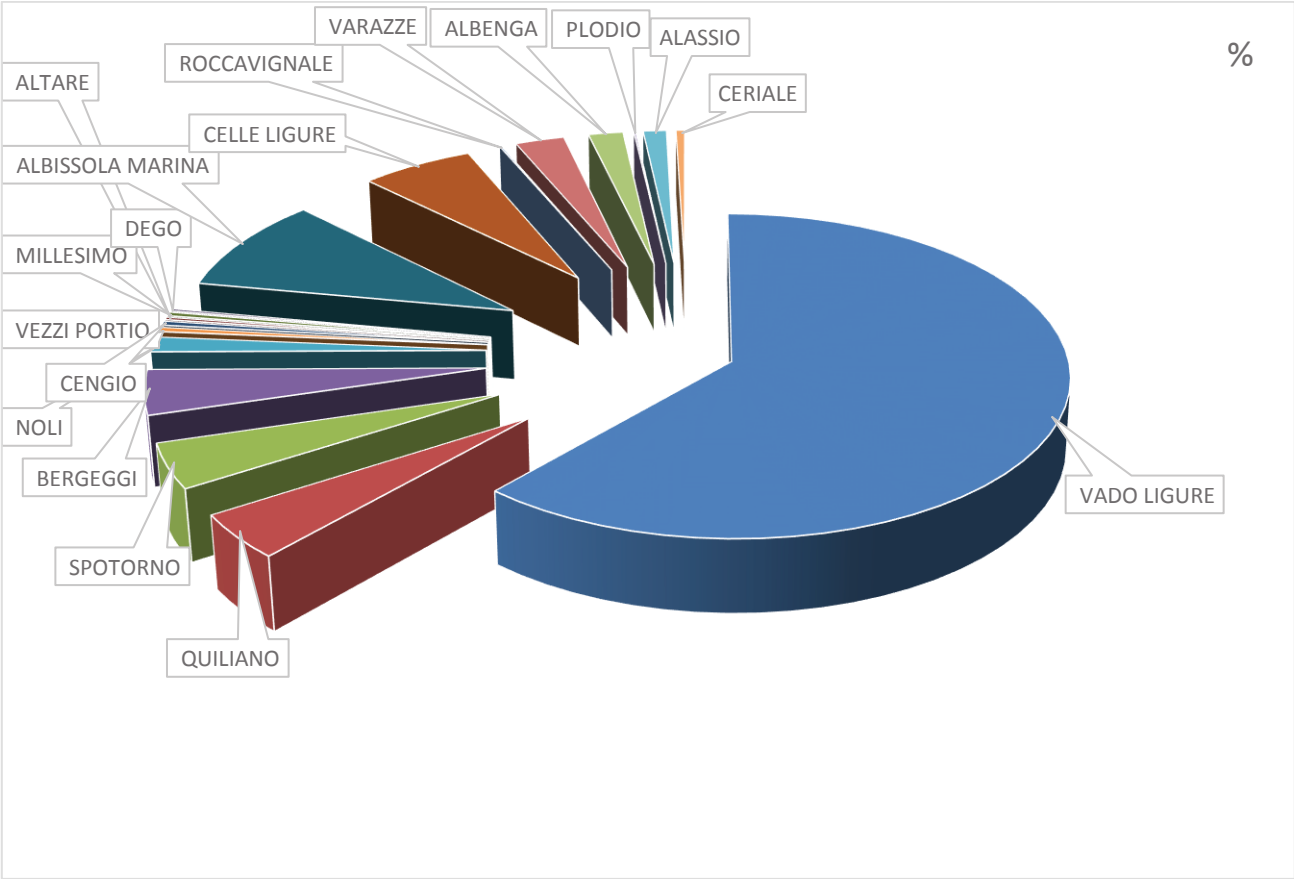
Con la citata ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n°81/2020 del 25/11/2020 vengono prorogati i termini del periodo transitorio e deciso che entro la data del 30/06/2021 visto il report aggiornato circa la situazione degli affidamenti redatto dalla Provincia, verrà determinata la tempistica necessaria al raggiungimento dell'assetto a regime degli affidamenti secondo le previsioni dei Piani, con la predisposizione degli strumenti normativi necessari.

Siccome l'altro gestore pubblico di una certa dimensione e rilevanza, ATA SpA ha come condizione dettata dal piano concordatario di rientro del debito di limitare la sua presenza al solo Comune di Savona dal 1 gennaio 2021 (come inizialmente previsto dal Piano provinciale dei Rifiuti), ben 17 Comuni per cui tale società svolgeva servizio, si trovano nella situazione di dover affidare a differente soggetto il servizio di raccolta e trasporto (e, in molti casi, spazzamento). La maggior parte di essi ha scelto di procedere ad affidare il servizio a Sat, identificato informalmente come il soggetto scelto come gestore unico. Per affidare fin da subito il servizio con l'istituto dell'*in house providing*, alcuni di questi Comuni (al momento in cui si scrive sono 11 oltre 2 che precedentemente avevano diverso gestore) hanno avviato la procedura per diventare soci entro il 31/12/2020.

3 ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE

Assetto societario SAT SpA al 30 novembre 2020

SOCIO	AZIONI DETENUTE	CAPITALE SOCIALE	%
VADO LIGURE	1.638.832	359.851,51	61,53
QUILIANO	118.319	27.213,37	4,44
SPOTORNO	118.318	27.213,14	4,44
BERGEGGI	118.318	27.213,14	4,44
NOLI	39.439	9.070,97	1,48
VEZZI PORTIO	11.240	2.585,20	0,42
CENGIO	10.341	2.378,43	0,39
ALTARE	6.070	1.396,10	0,23
MILLESIMO	9.217	2.119,91	0,35
DEGO	5.395	1.240,85	0,20
ALBISSOLA MARINA	252.562	58.089,26	9,48
CELLE LIGURE	162.938	37.475,74	6,12
ROCCAVIGNALE	2.664	612,72	0,10
VARAZZE	71.000	16.330,00	2,67
ALBENGA	50.000	11.500,00	1,88
PLODIO	2.700	621,00	0,10
ALASSIO	33.500	7.705,00	1,26
CERIALE	12.695	19.999,70	0,47
TOTALE	**2.663.548**	**612.616,04**	**100,00**



I nuovi Comuni soci entranti

Come ampiamente discusso e motivato nelle sezioni precedenti la compagine sociale si sta via via ampliando: sono in fase di acquisizione delle quote sociali i Comuni di Stella, Murialdo, Boissano, Toirano, Cisano sul Neva, Nasino, Giustenice, Borgio Verezzi, Bardineto, Castelbianco e Mallare. Questi Comuni dovrebbero riuscire ad esperire le procedure statutarie e di legge, perfezionando l'acquisizione delle quote entro il 31/12/2020.
Previsione compagine sociale (sulla base delle richieste pervenute al 30/11/2020):

ASSETTO SOCIETARIO S.A.T. SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A.
dal 30/12/2020

SOCIO	AZIONI DETENUTE	CAPITALE SOCIALE	%
COMUNE DI VADO LIGURE	1.630.082	374.918,86	61,200
COMUNE DI QUILIANO	118.319	27.213,37	4,442
COMUNE DI SPOTORNO	118.318	27.213,14	4,442
COMUNE DI BERGEGGI	118.318	27.213,14	4,442
COMUNE DI NOLI	39.439	9.070,97	1,481
COMUNE DI VEZZI PORTIO	11.240	2.585,20	0,422
COMUNE DI CENGIO	10.341	2.378,43	0,388
COMUNE DI ALTARE	6.070	1.396,10	0,228
COMUNE DI MILLESIMO	9.217	2.119,91	0,346
COMUNE DI DEGO	5.395	1.240,85	0,203
COMUNE DI ALBISSOLA MARINA	252.562	58.089,26	9,482
COMUNE DI CELLE LIGURE	162.938	37.475,74	6,117
COMUNE DI ROCCAVIGNALE	2.664	612,72	0,100
COMUNE DI VARAZZE	71.000	16.330,00	2,666
COMUNE DI ALBENGA	50.000	11.500,00	1,877
COMUNE DI PLODIO	2.700	621,00	0,101
COMUNE DI ALASSIO	33.500	7.705,00	1,258
COMUNE DI CERIALE	12.695	2.919,85	0,477
COMUNE DI STELLA	1.000	230,00	0,038
COMUNE DI MURIALDO	500	115,00	0,019
COMUNE DI TOIRANO	500	115,00	0,019
COMUNE DI BOISSANO	1.000	230,00	0,038
COMUNE DI BORGIO VEREZZI	4.000	920,00	0,150
COMUNE DI BARDINETO	250	57,50	0,009
COMUNE DI CASTELBIANCO	125	28,75	0,005
COMUNE DI CISANO SUL NEVA	500	115,00	0,019
COMUNE DI NASINO	125	28,75	0,005
COMUNE DI GIUSTENICE	250	57,50	0,009
COMUNE DI MALLARE	500	115,00	0,019
TOTALE	2.663.548	612.616,04	100,00

E' probabile che tali Comuni riescano ad affidare in modalità di in house providing il servizio di raccolta rifiuti urbani e spazzamento stradale a SAT SpA dal 01 gennaio 2021 oppure (Toirano e Boissano) dal 01/02/2021.
Altri comuni, Borghetto S. S., Castelvecchio di Rocca Barbena, Ortovero, Calizzano etc. potrebbero richiedere l'acquisto di quote sociali (o affidare il servizio nelle more delle determinazioni della Provincia si Savona) nei primi mesi dell'anno. Alcuni potrebbero affidare direttamente a SAT, con proprio atto, nelle more del perfezionamento della procedura di acquisizione, a partire dal 01/01/2021.
Si precisa che l'aumento del capitale sociale, di cui più avanti, risulterà effettivo a partire dal gennaio 2021.

Partecipazioni in altre società: ECOLOGIC(A) SpA in liquidazione

SAT SpA detiene una quota pari al 44 per cento del capitale sociale della società Ecologic@ srl, con sede in Via Caravaggio 13 17100 Savona, (cap. soc. 300.000 euro). In data 17 dicembre 2019 l'assemblea dei soci presso il Notaio Firpo ha deliberato la messa in liquidazione della Società a far data dal 1 gennaio 2020.
Obiettivo della liquidazione è la risoluzione di tutti i contratti attivi e passivi in essere, la vendita e/o dismissione del patrimonio aziendale, l'incasso di tutti i crediti e il pagamento dei debiti.
Nel corso del 2020 la Società, posta in liquidazione, ha adottato il Piano di liquidazione delineando la situazione economico-patrimoniale della Società e le fasi della procedura di liquidazione. Il Piano è in fase di attuazione.

Aumento del capitale sociale: ECOSAVONA – procedura di acquisizione delle azioni in corso

Nel Piano Industriale 2020 è contenuta la previsione in ordine alla volontà di SAT SpA di sviluppare anche talune fasi del ciclo rifiuti successive a quella della raccolta ivi compresa quella del conferimento dei rifiuti urbani in discarica. Nel corso dell'anno si è lavorato a stretto contatto con il Comune di Vado Ligure a tradurre questo intendimento in un percorso concreto di crescita e sviluppo.
L'estensione della compagine societaria di S.A.T. dal 2015 (Varazze, Roccavignale) negli anni a seguire 2017 e 2018 (Albenga, Plodio) e fino al 2019 e 2020 (Alassio, Ceriale, Stella, Boissano, Toirano, Murialdo) ha evidenziato le capacità di sviluppo qualitativo e quantitativo della società rispetto agli obiettivi prefissati dai Comuni controllanti, quali ad esempio il conseguimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalle disposizioni normative vigenti tempo per tempo ed il mantenimento dei parametri economico – finanziari predefiniti in sede di controllo analogo termini di rapporto costi della produzione/ ricavi e spesa di personale/ ricavi.

Nel corso dell'assemblea del 28.05.2020 il Comune di Vado Ligure, socio di maggioranza assoluta della società, ha illustrato ai rappresentanti dei comuni soci l'iniziativa del mirante a conferire a titolo di aumento di capitale la quota di partecipazione attualmente da esso detenuta nella società Ecosavona s.r.l. che gestisce la discarica di rifiuti solidi urbani del Boscaccio in Vado Ligure. , pari al 25% del capitale sociale della società Ecosavona s.r.l. (il restante capitale sociale è detenuto : per il 70% da Green Luxco Capital S.A. e per il 5% dal Comune di Savona)
In seguito a detta iniziativa hanno avuto seguito con le seguenti deliberazioni degli organi societari:

- delibera del Consiglio di Gestione del 13 ottobre 2020 ad oggetto "Definizione della procedura per aumento di capitale sociale mediante conferimento delle quote di Ecosavona di proprietà del Comune di Vado Ligure – delibere conseguenti a seguito della trasmissione della nuova perizia aggiornata";
- delibera del Consiglio di Sorveglianza del 13 Ottobre 2020 ad oggetto "Espressione del parere in ordine all'aumento di capitale sociale riservato al Comune di vado Ligure a seguito della trasmissione della nuova perizia aggiornata"
- Assemblea dei Soci del 19/11/2020 in cui è stata illustrata nel dettaglio ai Comuni Soci la procedura e richiesta la necessaria deliberazione dei propri Consigli comunali per consentire l'aumento di capitale sociale.

L'integrazione che si realizza con il conferimento nel capitale sociale di S.A.T s.p.a. della quota di Ecosavona s.r.l. - trattandosi di due società che gestiscono entrambe porzioni significative di servizi relativi al ciclo integrato dei rifiuti nella Provincia di Savona- l'una svolgendo il servizio di raccolta e trasporto e di igiene urbana sul territorio dei Comuni soci, l'altra essendo concessionario della principale discarica di rifiuti solidi urbani operante su tutto il territorio provinciale – determina un'importante sinergia nell'ambito dell'intero ciclo gestito

Così ad oggi, S.A.T. si presenta – in termini di fatturato e comuni serviti – come la più significativa realtà societaria pubblica del settore rifiuti operante nella Provincia di Savona secondo il modello *in house providing* e potrà essere individuata quale gestore del servizio di raccolta, trasporto rifiuti

e igiene urbana nel bacino Provinciale al termine del periodo transitorio definito dalla legislazione regionale.

E' di fondamentale importanza per lo sviluppo societario di S.A.T. s.p.a. l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale in relazione alle prospettive di crescita della società e di futuro incremento dei comuni serviti nel bacino di riferimento. Questo aumento di capitale fa sì che tali investimenti possano essere programmati e realizzati attraverso uno strumento di gestione straordinaria atto a individuare risorse per l'attivazione del percorso di crescita societaria: in relazione al trend storico di redditività di Ecosavona s.r.l., la titolarità della relativa quota di partecipazione garantisce il conseguimento di utili significativi e relativamente stabili nel tempo.

4 SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI (Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi)

Sviluppo operativo e assets necessari

Quanto evidenziato nel paragrafo 2 "Analisi mercato competitivo" palesa come la società operi in un contesto in costante evoluzione verso orizzonti che sempre più richiedono la capacità, in attuazione della pianificazione Regionale, di generare miglioramenti ambientali significativi ed economie di scala superando gestioni di stampo locale : gli attori pubblici (Regioni, Province, Comuni, società pubbliche) sono i protagonisti di un percorso che traguarda, per la Regione Liguria (l.r. 1/2014 e ss. Mm. Ii.) il 31.12.2020 con il passaggio dal periodo transitorio alle gestioni d'ambito ovvero, nel nostro caso, di bacino ottimale sub provinciale "a regime".
L'ampliamento della compagine sociale di SAT dal 2015 (Varazze, Roccavignale) negli anni a seguire (Albenga, Plodio, Alassio, Ceriale) e fino ad oggi (acquisiranno quote prima del 31/12/2020 i Comuni di Stella, Murialdo, Boissano, Toirano, Cisano sul Neva, Nasino, Giustenice, Arnasco, Borgio Verezzi, Bardineto, Castelbianco e Mallare, ai quali potrebbero aggiungersi nei primi mesi del 2021 i Comuni di Calizzano, Castelvecchio di Rocca Barbena, Ortovero e, in ipotesi, Loano) ha chiarito come la società sia capace di generare fiducia, vincendo le sfide cui è stata chiamata e raggiungendo gli obiettivi prefissati: raccolta differenziata, utili societari, parametri ricavi/ costi e ricavi/ costi del personale.
Grazie a tale evoluzione positiva (che ha il riscontro più significativo nella crescita dei ricavi del 65% in 3 anni) SAT si candida a diventare il gestore in house del servizio raccolta rifiuti e igiene urbana nei bacini di area omogenea del Savonese comprendenti la maggior parte dei territori dei comuni della Provincia di Savona ad esclusione del capoluogo.
Il passaggio, ad oggi prospettico, potrà comportare l'ulteriore implementazione della compagine societaria e l'acquisizione di nuove commesse: quindi nuovi investimenti in termini di attrezzature, mezzi e tecnologie nonché l'integrazione con altre realtà societarie pubbliche (di dimensioni più contenute) già presenti sul territorio della Provincia di Savona.
Detta prospettiva esige che SAT evolva e si rafforzi sul piano patrimoniale rendendosi capace degli investimenti che le occorreranno per raccogliere le sfide che questa crescita le richiederà e si prepari, nel contempo, a integrare la gestione del ciclo dei rifiuti in un'ottica più ampia e completa di quella fino ad oggi considerata che non sia cioè funzionalizzata esclusivamente al mero servizio di raccolta e trasporto ma che abbia riguardo della complessiva efficiente gestione del rifiuto, cioè dell'intero suo ciclo, con una particolare attenzione alla fase del recupero e dello smaltimento, alle loro condizioni, modalità e costi sull'intero territorio provinciale.
In questa direzione i punti di seguito indicati del piano, partendo dalla programmazione annuale dell'attività ordinaria e da una sintesi dei fabbisogni di manodopera, evidenziano le necessità di evoluzione operativa e di investimento in mezzi e software per prefigurare poi esigenze a sempre maggior valenza strategica : l'acquisto di una nuova sede e la realizzazione di un impianto di proprietà pubblica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata. In un quadro di investimenti, che prospettano un obiettivo pluriennale, riteniamo che proprio la capacità di dispiegare interventi significativi (e di avere impatti rilevanti) sul piano della fase terminale del ciclo dei rifiuti potrà dare a SAT un "vantaggio competitivo" determinante rispetto a tutte le altre realtà aziendali pubbliche (e private) presenti sul territorio e quindi in definitiva "fare la differenza" per diventare gestore d'ambito.

Programma annuale

Si presenta di seguito quanto si vuole perseguire nell'anno 2021. In particolare il programma operativo traguarda i seguenti obiettivi:

Incremento della raccolta differenziata attraverso il consolidamento del modello porta a porta, in coerenza con le specificità dei territori serviti e delle prescrizioni del Piano Provinciale;
Avvio di tutti i progetti di nuovo servizio per i Comuni serviti;
Completamento del nuovo servizio in Comune di Albenga e avvio del servizio in Comune di Alassio;
Progettazione del servizio per il bacino provinciale unico secondo le linee guida del Piano Provinciale
Adeguamento integrato tecnico, amministrativo ed informatico alle necessità determinate dalla contestuale entrata in vigore della Direttiva sulla separazione contabile e sulla metodologia per la redazione dei Piani finanziari nell'ambito della Regolazione delle tariffe rifiuti(ARERA);
Acquisto/affitto aree per nuova sede o edifici /locali esistenti e spostamento struttura o parte di essa;
Individuazione area per la creazione di un impianto destinato alla selezione e alla valorizzazione del materiale che punti a diventare il soggetto di riferimento per la provincia;
Acquisizione e messa in pristino Centri di Raccolta Borgio e Borghetto S:S (e in ipotesi Calizzano e Ortovero).
Sviluppo e sostenibilità economica delle azioni intraprese e degli obiettivi previsti;
Forte impulso al programma di semplificazione dei processi aziendali e sviluppo dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti di monitoraggio e programmazione delle attività;
Implementazione controllo analitico dei costi (contabilità industriale), integrato con un sistema di gestione informatizzato per il controllo dei mezzi di raccolta e delle performance operative;
Ristrutturazione aziendale, efficientamento struttura ed organizzazione del lavoro;
Studio dei sistemi esistenti e progettazione di sistemi efficienti ed integrati di raccolta nei nuovi Comuni
Incremento della disponibilità dei mezzi tramite il rinnovo del parco mezzi in coerenza con le necessità dei nuovi modelli di servizi e migliore pianificazione ed organizzazione delle attività manutentive;
Rinnovo del parco mezzi ed attrezzature in coerenza con le necessità del nuovo modello di servizio e attivazione di un'attività sistematica di manutenzione;
Analisi stato attrezzature relativamente alla gestione dei parcheggi per i Comuni soci e considerazioni in merito ad un eventuale noleggio dei macchinari necessari.

Dalla lettura di questi obiettivi risulta chiaro come l'implementazione delle azioni necessarie per raggiungerli sia fortemente condizionata dalle prospettive che scaturiranno dalle decisioni prese a livello provinciale sul Piano d'Area e sulle modalità prescelte per l'affidamento del servizio ad uno o più Gestori d'Ambito.

Personale dipendente

Nel 2019 SAT ha presentato al Comune capofila, Comune di Vado Ligure, il Piano delle Assunzioni 2019/2020. Il Piano è stato accettato e validato. Nel corso 2019 sono state conseguentemente indette 4 procedure concorsuali per la redazione di nuove graduatorie triennali per l'assunzione di operatori ecologici ed autisti, rispettivamente nelle zone savonesi di levante e di ponente. I concorsi sono stati svolti nel giugno 2019 e sono state adottate le nuove graduatorie cui attingere in caso di necessità, sia a tempo determinato che a

tempo indeterminato
Le assunzioni nel 2020 sono state effettuate tramite queste graduatorie triennali: sono stati assunti complessivamente a tempo indeterminato nr.3 dipendenti, a tempo determinato nr 30 dipendenti. In questo triennio sono state assunte inoltre nr. 5 persone usufruendo della Legge 68 di cui 4 in graduatoria e uno da convenzione con Centro per Impiego (2 stabilizzate a tempo indeterminato e 3 tutt'ora a tempo determinato).
La forza lavoro di SAT è aumentata di ulteriori unità con l'acquisizione del sevizio di Ceriale per effetto della clausola sociale del contratto FISE Assoambiente. Questa inclusione non ha variato le necessità espresse nel Piano in quanto legate al funzionamento del nuovo cantiere.
L'attuale consistenza del personale - a novembre 2020 - è la seguente, divisa per cantiere:

Cantiere	N.
Impiegati	22
Personale di Supporto (meccanico – pulizia locali societari)	0
Vado Ligure	20
Bergeggi/Vezzi P.	3
Quiliano	4
Spotorno	14
Noli	6
Albissola Marina	12
Celle ligure	14
Varazze	32
Albenga	38
Alassio	49
Ceriale	16
Valbormida (Millesimo, Cengio, Plodio, Roccavignale)	4
TOTALE	**234**
Tempo indeterminato	220
Tempo determinato	14

Si prevede all'inizio del 2021 l'assunzione di personale proveniente da ATA SpA e da Ecoseib (attuale gestore di Toirano e Boissano) per effetto dell'acquisizione di diversi Comuni che oggi sono gestiti da tali Società. Si ipotizza inoltre, per fare fronte alle sopravvenute esigenze operative derivanti dall'aumento repentino del territorio servito di ricorrere inizialmente a forme di lavoro interinali nelle more dell'indizione di nuove procedure concorsuali per completare l'organico necessario.

Realizzazione e messa in esercizio di nuove strutture operative e centri di raccolta

Nuova sede di Albissola Marina
Il progetto rappresenta parte integrante dell'opera di sistemazione della viabilità "Galaie", a cura dall'Amministrazione Comunale di Albissola Marina. Tale sistemazione consiste nel rifacimento della strada che collega la zona mare alla nuova zona residenziale, nella realizzazione di una nuova area camper, di aree di sosta veicolare e, appunto, nello spostamento dell'area logistica SAT S.p.A.
La progettazione si è focalizza pertanto sulla necessità di spostamento dell'area logistica SAT S.p.A. all'interno del lotto dato in concessione dall'Amministrazione comunale e nello specifico tramite il riutilizzo della porzione di strada dismessa al traffico veicolare di via delle Industrie e parte del vecchio campo da baseball
I volumi edificati esistenti, adibiti ad uffici e spogliatoio sono stati rimossi dall'attuale posizione, sede della nuova viabilità e ricostruiti nell'area messa in concessione dal Comune alla Società, mantenendone nel complesso gli ingombri originari ma con un nuovo fabbricato ad uso spogliatoio e ufficio. Tale struttura si sviluppa su un'area di 150 mq ed è realizzata tramite il posizionamento e assemblaggio di volumi prefabbricati leggeri al fine di mantenerne i presupposti di struttura temporanea e facilmente rimovibile.
Le attività interne saranno localizzate su un unico piano garantendo la massima accessibilità e funzionalità

degli spazi, che congiuntamente a tutti gli accorgimenti progettuali previsti, ne permetterà il facile utilizzo anche a persone affette da disabilità.
La destinazione d'uso dell'attività non si configura come Centro di Raccolta, ma come sola base operativa relativa alla pulizia e lavaggio dei mezzi. Per tale ragione il piazzale di servizio è destinato unicamente al transito, alla manovra e alla sosta e pulizia di mezzi e autoveicoli pertinenti all'attività di SAT. Il rifacimento del manto superiore del piazzale è previsto in cemento pigmentato per la sosta e la manovra dei mezzi operativi. Tale piazzale conterrà anche una pesa per automezzi a raso e una piattaforma, sempre a raso-suolo per la manutenzione/lavaggio dei mezzi.
Al fine di mitigare l'impatto visivo dei mezzi operativi e del piccolo edificio a servizio in progetto, per fornire schermature visive, abbattimenti acustici e per la creazione naturale di ombreggiatura, è prevista la piantumazione di alberature a perimetro nelle zone di confine dell'area, in analogia al progetto stradale approvato dall'amministrazione comunale.
Il costo stimato dell'intervento, a totale carico di SAT SpA e realizzato con capitale proprio, si aggira intorno a € 320.000,00
Il nuovo cantiere si configura, anche per la sua posizione strategica, come un hub e centro organizzativo per i cantieri del levante montano Savonese,

Nuovi Centri di Raccolta
Con l'acquisizione del servizio in nuovi Comuni, è necessario che Sat predisponga ulteriori centri di raccolta comunali o intercomunali – si prevede l'acquisizione a inizio 2021 di tre strutture presenti a Borgio Verezzi, Borghetto S. Spirito e Calizzano, provvedendo, come di prassi, al rinnovamento del CdR con la messa in pristino dei piazzali e delle attrezzature ivi presenti. Si prospetta, inoltre, nel corso dell'anno 2021 la possibilità di acquisire, insieme al servizio, anche il Centro di Raccolta di Ortovero.

Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi

SAT SpA è fortemente orientata a contribuire allo sviluppo e a utilizzare le migliori tecnologie informatiche per la gestione di tutte le attività logistiche e di gestione dati. Tutto questo anche in vista di quanto previsto nel Piano d'Area Omogenea per quanto riguarda le future attività legate alle attività di gestione della tariffazione puntuale e della riscossione della TARI.
Un'altra sfida, al fine di portare miglior efficienza, efficacia e miglioramento della produttività, è quella di estendere a tutti i mezzi SAT SpA, le tecnologie di geolocalizzazione, già in fase di sperimentazione, e realizzare l'integrazione tra tali sistemi di navigazione/tracciamento GPS e la rilevazione automatica dei contenitori.
Tutte le nostre dotazioni infatti (contenitori, mastelli, sacchi con tag rfid etc) sono mappate dal punto di vista informatico e conseguentemente sono associate alle utenze e ai Comuni in cui sono utilizzati. L'integrazione di tutti di sistemi di tracciamento (mezzi e dotazioni) permette quindi la rilevazione automatica degli svuotamenti adattandosi a qualsiasi sistema di raccolta sia domiciliare con contenitori e sacchi sia con cassonetti e campane stradali.
Al contempo, nel corso del 2021, si vuole implementare l'utilizzo del software di gestione dei mezzi, acquistato nel 2020 (AVRIOS) migliorando in tal modo la pianificazione delle manutenzioni, dei rinnovi delle autorizzazioni e delle assicurazioni etc. e l'integrazione con le sovvenienti necessità di separazione contabile e registrazioni ARERA.
Per una corretta gestione complessiva e di controllo della filiera di processo dei servizi svolti, SAT utilizza software e applicativi altamente specializzati nella gestione dei servizi ambientali quali quelli forniti da ANTHEA e HORUS di Id&A.
SAT ha imparato a collaborare a stretto contatto con gli sviluppatori di questi programmi spingendo fattivamente sia per il miglioramento generale dei prodotti che ci vengono forniti, sia ad una loro attenta customizzazione e *fine tuning* rispetto alla nostra realtà lavorativa.

Non possiamo inoltre non citare i programmi applicativi utilizzati per la gestione amministrativa, contabile e di segreteria: l'utilizzo di strumentazione sempre più sofisticata, specializzata e adattabile ad una realtà in costante mutamento e crescita qual è SAT. Tali programmi consentono:

- la gestione di tutte le comunicazioni e il protocollo
- la gestione delle pratiche di gara
- la gestione della contabilità ordinaria e della contabilità industriale
- la gestione della fatturazione elettronica

Adeguamento alle esigenze normative: ARERA e Separazione Contabile

Nella seconda metà del 2019 sono state introdotte due importanti novità normative.
Da una parte è stato introdotto l'obbligo di adottare i bilanci tenendo conto della Separazione contabile così come previsto dall'art. 15 co. 2 del D.Lgs. 175/16 ed operativamente disciplinato dalla direttiva del MEF adottata con Determinazione in data 9 settembre 2019.
Parallelamente, con Deliberazione n. 443 del 31/10/19 dell'ARERA – l'Ente obbligatorio di Regolazione del Mercato elettrico, gas, acqua e rifiuti – sono stati indicati i criteri da seguire per la redazione e la validazione del Piano Finanziario del gestore del servizio integrato dei rifiuti.
Le due disposizioni devono essere lette ed attuate in maniera congiunta poiché, ovviamente, i dati relativi alla gestione, con particolare riferimento ai costi, devono essere raccolti, classificati e contabilizzati al fine di adempiere contemporaneamente alle due tipologie di prescrizioni sopra citate
Questo comporta l'impegno della società nel completare ed integrare velocemente il percorso avviato negli anni di una sistematizzazione delle registrazioni contabili al fine di produrre una contabilità industriale che sia non solo uno strumento di comunicazione contabile ma anche un valido strumento operativo per migliorare i risultati nel rispetto degli obiettivi previsionali.
In particolare, la Direttiva sulla separazione contabile impone di separare le attività svolte in relazione al fatto che esse siano "protette" ovvero in regime di mercato. Impone altresì di individuare servizi e funzioni cui attribuire i costi sostenuti, costi che, in relazione al Metodo tariffario impostato da Arera devono altresì essere opportunamente classificati in quanto avranno pesi diversi ai fini della determinazione della tariffa.
Peraltro, le disposizioni relative al Piano Finanziario del gestore comportano per SAT la redazione di 16 piani finanziari dettagliati, uno per Comune, da sottoporre agli Enti Territorialmente Competenti (indicati dall'ETC logicamente deputato, Provincia di Savona, come corrispondenti nelle more dell'affidamento del bacino dell'area omogenea, come coincidenti con i singoli Comuni), e conseguentemente ad ARERA stessa. Anche se la procedura presuppone una gestione degli Ambiti già strutturata, fatto che in Provincia di Savona è prematuro, SAT non può esimersi dalla sua applicazione ed anzi, vuole cogliere l'opportunità di strutturarsi per concepire in maniera integrata il risultato dell'applicazione dei due provvedimenti.
Non da ultimo, vale la pena ricordare che ARERA ha dettato anche criteri per la comunicazione degli standard qualitativi del servizio, che SAT, in occasione della revisione ormai prossima e pianificata della redazione della propria Carta dei Servizi, non mancherà di implementare.
A fronte delle nuove disposizioni, la società ha già attivato un gruppo di lavoro volto ad eseguire un primo livello di revisione delle procedure contabili, finalizzato a soddisfare le prescrizioni normative con effetto dal 1° gennaio 2020.
Il 2020 è stato caratterizzato dalla prima applicazione della redazione dei PEF rifiuti da inviare all'Ente Competente per territorio (ETC). Anche per colpa dell'emergenza sanitaria in atto e al cambio in corso del soggetto individuato come ETC (fino a febbraio la Provincia di Savona, da marzo in avanti ogni singolo Comune) ha determinato il lavoro di SAT non su un unico PEF, ma su 16 PEF con 16 differenti procedure di validazione (con criteri – legittimamente – differenti e differenti richieste di integrazioni), impegnando pesantemente il lavoro degli uffici amministrativi, già complesso in questo momento di cambiamento.
Per questo si è provveduto per il PEF 2021 all'affidamento di un incarico alla società Utiliteam per l'adeguato supporto.
Quanto prima, sarà attivato un più articolato percorso finalizzato ad una riorganizzazione delle procedure

interne, sia a livello di servizi e funzioni che di gestione informatica dell'intero processo; ciò sia in relazione al ciclo passivo (personale, approvvigionamenti, gestione parco mezzi, ricerca e sviluppo) sia anche in relazione alla gestione intelligente dei dati derivanti dalla raccolta differenziata.

Mezzi: acquisto e noleggio nuovi mezzi

Il rinnovamento del parco mezzi aziendale è uno dei punti forza della politica di SAT. Consente di avere a disposizione, infatti, sempre le migliori tecnologie presenti sul mercato e realizzare forti economie gestionali. Un parco veicolare adeguato, inoltre, permette a SAT di perseguire il rispetto dei criteri ambientali minimi imposti dalla normativa e la possibilità di offrire un servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai massimi livelli di efficienza.
Gli automezzi utilizzati per la raccolta e lo spazzamento sono di vario tipo e dimensioni, in base ai servizi da svolgere.
Considerate le caratteristiche del territorio dei Comuni serviti e l'avvio sempre più diffuso del sistema porta a porta, la logica adottata è quella del mezzo compatto che funge da "satellite" e che, una volta a pieno carico, svuota in mezzi di maggiori dimensioni che trasportano il rifiuto raccolto presso gli impianti di recupero o smaltimento.
L'acquisizione del servizio di Ceriale ha determinato nel 2020 la necessità di acquisto e/o noleggio di ulteriori mezzi e attrezzature – portando il nostro parco mezzi ad un totale di 265 mezzi (dato 31/10/2020). In sintesi:

TIPOLOGIA	n°
ape 50	17
Compattatori	25
Fiorino	2
Mezzo con gru	3
lavacassonetti	1
Mezzi con bivasca	4
lavastrade	4
Pianali per servizio ingombranti	6
laterali	3
lift	7
minicompattatori	101
pianali	15
scooter	1
spazzatrici	11
trattore	1
Mezzi con vaporella	2
Mezzi con vasca	5
Mezzi con vasca avb	49
autovetture	8
Totale complessivo	**265**

L'acquisizione di 15 nuovi Comuni stimata per l'inizio del 2021 porterà all'acquisto (ovvero all'utilizzo di forme di leasing e noleggio) di mezzi per espandere la flotta, realizzando al contempo migliori sinergie operative per produrre il miglior risultato di efficacia ed efficienza nei servizi di raccolta e trasporto rifiuti, nonché la maggiore penetrazione territoriale e resa dei servizi di spazzamento.

Sviluppo impiantistico territoriale e realizzazione nuova sede

SAT S.p.A. sta continuando a crescere: gli edifici e le aree che sta attualmente occupando in Comune di Vado non sono più sufficienti a supportare l'attività amministrativa, tecnica ed operativa della Società. Si avverte la necessità di ingrandire la sede o provvedere al suo spostamento in locali più idonei. Inoltre, in relazione al

crescere vertiginoso delle percentuali di raccolta differenziata e alla difficile situazione dell'impiantistica a livello provinciale e regionale, si sente sempre più impellentemente la necessità di realizzare un impianto proprio di selezione e di valorizzazione dei rifiuti urbani che, al contempo, abbia anche una valenza pubblica, risolvendo la cronica carenza strutturale ed infrastrutturale in materia di trattamento di rifiuti.
In un quadro generale di una gestione complessiva e prioritariamente centralizzata del Ciclo dei Rifiuti di tutti i flussi di raccolta nell'Area Omogenea della Provincia di Savona – come peraltro indicato dal Piano attualmente in vigore - SAT spa vuole progettare, finanziare, realizzare e gestire un impianto di proprietà pubblica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata. Un ambizioso progetto industriale che, oltre a costituire il primo impianto interamente pubblico in Liguria, integrerebbe "a monte", in modo ottimale e sotto un'unica regia, la gestione delle diverse tipologie di servizi di raccolta comunale, integrandosi con la gestione della rete di Centri di Raccolta ex DM 08 aprile 2008, Ecocentri fissi e mobili attraverso la logistica e relativi trasporti.
Questo progetto, inoltre, consentirebbe "a valle" dell'impianto di rilanciare a livello locale – in particolare nel Comune SAT che si offrisse di ospitarlo - la creazione di un importante indotto di nuove aziende e relativi possibili posti di lavoro per la lavorazione e/o trasformazione delle materie prime secondarie.

5 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

Si riportano alcune stime utilizzate per la redazione del piano budgettario per il 2020 che possono essere utilizzate per il confronto e la proiezione degli indici economici sul 2021. La chiave di lettura delle tabelle seguenti deve essere principalmente legata alle seguenti considerazioni:

1. L'indebitamento della società è rimasto particolarmente basso;
2. Il Patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale è indicativamente stabile e legato alla buona liquidità circolante relativa a depositi bancari
3. Non si è svolta nessuna operazione che variasse la patrimonializzazione da beni immobili;
4. Le proiezioni, aggiornate sui dati disponibili a fine 2020, si mantengono positive;
5. I nuovi servizi 2020 hanno fatto crescere tutte le poste di bilancio legate ai servizi stessi, ha permesso una variazione armonica di costi e ricavi, in virtù del principio di copertura dei costi anche di investimento da parte dei nuovi contratti con i comuni;
6. L'acquisizione del nuovo cantiere di Ceriale ha portato all'aumento dei costi del personale - a causa dell'assorbimento di una cinquantina di nuovi dipendenti - ma questo è stato ovviamente controbilanciato dall'aumento del fatturato dovuto alla remunerazione del nuovo servizio, non incidendo sul rapporto, ormai stabilizzato, tra ricavi e costi del personale
7. Nel corso del 2021 partiranno i nuovi progetti di innovazione dei servizi, (Alassio in particolare a partire da inizio anno), e si prevede l'ingresso di nuovi Comuni e l'affidamento di nuovi servizi

Tabella analisi dei costi e ricavi - proiezione e indici attuali contratti

COSTI DELLA PRODUZIONE (in €)		**2018**	**2019**	**Budget 2020***
B6	Acquisti	1.181.644	1.247.998	1.500.000
B7	Servizi	3.939.137	4.617.940	5.500.000
B8	Godimento beni di terzi	1.604.182	1.599.288	1.900.000
B9	Personale	7.333.767	8.077.296	10.500.000
B10	Ammortamenti e svalutazioni	1.292.153	1.691.506	1.900.000
B11	Variazione delle rimanenze	-	-	-
B13	Altri accantonamenti	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	304.244	372.168	110.000
C)	Proventi e oneri finanziari	43.915	40.989	30.000
D)	Rettifiche finanziarie	-	-	
	TOTALE COSTI	**15.699.042**	**17.647.185**	**21.440.000**
	RICAVI	**16.855.799**	**19.004.222**	**22.800.000**
	contributi in conto capitale		31.321	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.156.757**	**1.357.037**	**1.360.000**

***Proiezione al 31/12/2020 del Budget (BGT)**

Per quanto riguarda la **Proiezione Forecast 2021**: nel momento in cui si sta chiudendo il presente Piano la situazione previsionale (forecast) rispetto al 2021 è soggetta a troppe variabili (numero effettivo di Comuni, date di avvio dei servizi e importi contrattuali in fase di definizione), per poter dare luogo a un dato veritiero e congruo.

Vado Ligure, 29/11/2020 SAT SpA

S.A.T.SERV.AMBIENT.TERRIT.SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SARDEGNA 2 - 17047 VADO LIGURE (SV)
Codice Fiscale	01029990098
Numero Rea	SV 000000108139
P.I.	01029990098
Capitale Sociale Euro	612.616 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	18.457	38.002
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.567	451
7) altre	275.922	49.079
Totale immobilizzazioni immateriali	301.946	87.532
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	320.118	228.280
2) impianti e macchinario	5.183.515	4.455.983
3) attrezzature industriali e commerciali	2.298	0
4) altri beni	183.296	190.266
5) immobilizzazioni in corso e acconti	100.000	22.880
Totale immobilizzazioni materiali	5.789.227	4.897.409
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	57.340	57.340
Totale partecipazioni	57.340	57.340
Totale immobilizzazioni finanziarie	57.340	57.340
Totale immobilizzazioni (B)	6.148.513	5.042.281
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.899.995	2.225.392
Totale crediti verso clienti	2.899.995	2.225.392
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.897	160.326
Totale crediti verso controllanti	161.897	160.326
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.258	195.025
Totale crediti tributari	279.258	195.025
5-ter) imposte anticipate	229.558	260.657
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	49.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.544	81.832
Totale crediti verso altri	82.544	131.102
Totale crediti	3.653.252	2.972.502
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.396.156	4.296.499
2) assegni	2.305	0
3) danaro e valori in cassa	9.046	7.448
Totale disponibilità liquide	3.407.507	4.303.947
Totale attivo circolante (C)	7.060.759	7.276.449
D) Ratei e risconti	258.715	322.247
Totale attivo	13.467.987	12.640.977
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	612.616	612.616
IV - Riserva legale	144.096	144.096
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	958.118	56.130
Riserva avanzo di fusione	545.578	545.578
Varie altre riserve	273.268	273.269
Totale altre riserve	1.776.964	874.977
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.662.455	1.662.455
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.135.325	901.988
Totale patrimonio netto	5.331.456	4.196.132
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.952	226.890
4) altri	0	79.996
Totale fondi per rischi ed oneri	2.952	306.886
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.076.361	1.884.464
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.042	554.624
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.168.782	1.728.101
Totale debiti verso banche	1.730.824	2.282.725
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.252.719	2.181.230
Totale debiti verso fornitori	2.252.719	2.181.230
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.040	56.542
Totale debiti verso controllanti	74.040	56.542
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.308	183.244
Totale debiti tributari	217.308	183.244
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.352	295.470
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	354.352	295.470
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	551.648	553.378
Totale altri debiti	551.648	553.378
Totale debiti	5.180.891	5.552.589
E) Ratei e risconti	876.327	700.906
Totale passivo	13.467.987	12.640.977

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.641.132	16.605.837
5) altri ricavi e proventi		
altri	363.090	249.962
Totale altri ricavi e proventi	363.090	249.962
Totale valore della produzione	19.004.222	16.855.799
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.247.998	1.181.644
7) per servizi	4.617.940	3.939.137
8) per godimento di beni di terzi	1.599.288	1.604.182
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.755.336	5.239.157
b) oneri sociali	1.874.798	1.697.850
c) trattamento di fine rapporto	397.863	349.051
e) altri costi	49.299	47.709
Totale costi per il personale	8.077.296	7.333.767
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.723	45.869
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.412.151	1.234.155
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.632	12.129
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.691.506	1.292.153
14) oneri diversi di gestione	372.168	304.244
Totale costi della produzione	17.606.196	15.655.127
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.398.026	1.200.672
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	277	321
Totale proventi diversi dai precedenti	277	321
Totale altri proventi finanziari	277	321
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.266	44.236
Totale interessi e altri oneri finanziari	41.266	44.236
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(40.989)	(43.915)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.357.037	1.156.757
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	254.960	356.651
imposte differite e anticipate	(33.248)	(101.882)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	221.712	254.769
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.135.325	901.988

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.135.325	901.988
Imposte sul reddito	221.712	254.769
Interessi passivi/(attivi)	40.989	43.915
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	23.885	4.276
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.421.911	1.204.948
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	397.863	349.051
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.675.874	1.280.024
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.073.737	1.629.075
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.495.648	2.834.023
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(676.174)	(171.059)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	88.987	628.034
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	63.532	71.034
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	175.421	215.953
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	162.207	594.030
Totale variazioni del capitale circolante netto	(186.027)	1.337.992
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.309.621	4.172.015
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(40.989)	(43.915)
(Imposte sul reddito pagate)	(377.274)	(385.883)
(Utilizzo dei fondi)	(429.904)	(176.450)
Totale altre rettifiche	(848.167)	(606.248)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.446.367	9.489.930
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.303.969)	(2.878.543)
Disinvestimenti	-	600
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(478.137)	(675)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(712)	(81.832)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.782.818)	(2.961.050)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.418	358.094
Accensione finanziamenti	-	1.013.747
(Rimborso finanziamenti)	(541.821)	(496.620)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	(676.829)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(676.826)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(534.404)	695.012
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.129.145	7.223.892

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.296.499	2.985.082
Danaro e valori in cassa	7.448	7.500
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.303.947	2.992.582
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.396.156	4.296.499
Assegni	2.305	0
Danaro e valori in cassa	9.046	7.448
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.407.507	4.303.947

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	18.329.619	16.682.410
(Pagamenti al personale)	(7.620.551)	(6.893.796)
(Imposte pagate sul reddito)	(221.712)	(254.769)
Interessi incassati/(pagati)	(40.989)	(43.915)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.446.367	9.489.930
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.303.969)	(2.878.543)
Disinvestimenti	-	600
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(478.137)	(675)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(712)	(81.832)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.782.818)	(2.961.050)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.418	358.094
Accensione finanziamenti	-	1.013.747
(Rimborso finanziamenti)	(541.821)	(496.620)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	(676.829)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(676.826)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(534.404)	695.012
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.129.145	7.223.892
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.296.499	2.985.082
Danaro e valori in cassa	7.448	7.500
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.303.947	2.992.582
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.396.156	4.296.499
Assegni	2.305	0
Danaro e valori in cassa	9.046	7.448
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.407.507	4.303.947

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Preliminarmente, si rileva che, S.A.T. S.p.A. avendo superato nei due precedenti esercizi i limiti di cui all'art.2435-bis del Codice Civile, è tenuta alla redazione del bilancio integrale e della relazione sulla gestione.

In via preliminare si evidenzia che, per i bilanci relativi all'annualità 2019, il DL 18/2020 ha disposto che il temine di convocazione delle assemblee sia differito per tutte le società al 28 giugno.

Tuttavia il Consiglio di Gestione, pur nelle difficoltà operative legate al rispetto delle indicazioni di carattere sanitario, ha scelto di contenere al minimo indispensabile il rinvio dell'approvazione al fine di consentire agli azionisti di meglio poter valutare le operazioni societarie da compiere finalizzate alla piena operatività di S.A.T. S.p.a. nell'ottica dell'avvio del servizio a livello di ambito provinciale.

Per ciò che concerne la nota integrativa di cui all'art. 2427 C.C., la stessa viene redatta fornendo le informazioni normativamente statuite ed adottando la numerazione di cui al medesimo art.2427.

Principi di redazione

1) Criteri di valutazione

Per quanto attiene alla valutazione delle voci di bilancio va evidenziato come la stessa sia avvenuta nel pieno rispetto dell'art. 2426 C.C. e dei principi contabili nazionali.

In particolare si espongono i principi assunti:

a) Immobilizzazioni materiali:

Sono iscritte al costo storico di acquisto, precisando che quelle derivanti dall'apporto iniziale dei soci sono iscritte al valore di conferimento.

Per tutte le immobilizzazioni materiali, il costo storico o valore di conferimento è stato diminuito mediante l'appostazione dei relativi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state

calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene; tali quote sono state riscontrate coincidenti con quelle di cui al D.M. 31.12.'88, Gruppo XXII, Specie 2, ridotte alla metà per le immobilizzazioni acquistate nel 2019.

Le uniche eccezioni sono costituite dagli impianti tecnologici installati sui cassonetti acquistati negli anni 2016 e 2017 per i quali è stato impostato un piano di ammortamento articolato su 5 anni anziché su 10 e dai mezzi destinati allo svolgimento del servizio di raccolta rifiuti acquistati nel biennio 2017/2018. Per questi ultimi è stato impostato un piano di ammortamento ove la prima quota non è stata ridotta alla metà stante la stima operata sulla vita utile degli stessi. Ciò in considerazione del periodo nel quale si stima che i beni in questione perderanno ogni utilità residua essendo funzionalmente collegati allo svolgimento del servizio nel Comune di riferimento; dal punto di vista fiscale, tuttavia, viene adottata l'aliquota massima consentita per la categoria: 10%, ridotta al 50% nell'anno di entrata in funzione, per gli impianti tecnologici installati congiuntamente ai cassonetti (e cioè l'aliquota propria dei cassonetti, dal momento che il legislatore fiscale non ha adeguato le aliquote alla mutata tecnologia), 20% ridotta al 10% nell'anno di entrata in funzione per gli automezzi. Ne è conseguita la corrispondente contabilizzazione di imposte anticipate, stante la previsione del permanere di utili futuri.

b) Immobilizzazioni immateriali:

Nel bilancio al 31/12/2019 sono state mantenute tra le immobilizzazioni immateriali spese promozionali inerenti a campagne di sensibilizzazione relative alla raccolta differenziata (Linea BI2) in quanto tali spese si riferivano all'avvio di nuovi servizi nei diversi territori serviti da S.A.T. S.p.a. ed hanno quindi i requisiti per essere considerati costi di sviluppo in accordo con il nuovo principio contabile nazionale nr. 24 elaborato dall'OIC. Pertanto per tali spese è stato mantenuto un piano di ammortamento in 5 quote annuali di pari valore.

Nella medesima linea sono altresì stati imputati i costi per lo sviluppo del nuovo piano di raccolta differenziata porta a porta e per l'elaborazione di uno studio relativo agli impianti di stoccaggio dei rifiuti; anche per tali tipologie di costi è stato impostato un piano di ammortamento in 5 rate costanti.

Le licenze d'uso software, iscritte linea BI4, vengono ammortizzate in 3 quote annuali costanti.

Alla linea BI7 sono iscritti i costi afferenti alla realizzazione e ristrutturazioni di impianti effettuati su beni di proprietà dei comuni concedenti il servizio.

Per tali costi è stato impostato un piano di ammortamento in quote annuali costanti sulla base di una durata contrattuale dei diversi affidamenti, in accordo a quanto stabilito nel documento 24 dei principi contabili nazionali.

In particolare nel 2019 è terminato il processo di ammortamento relativo agli interventi effettuati nel 2007 e 2008 sull'area camper situata nel Comune di Vado Ligure, mentre sono stati avviati con aliquota del 50% (stante la durata dei relativi contratti)quelli effettuati sui beni di proprietà dei Comuni di Spotorno, Albenga e Alassio.

Alla linea BI7 è stata altresì iscritta la differenza da scissione (avvenuta nel 2006) derivante dall'aver contabilizzato l'operazione di scorporo a valori contabili; tale differenza ammonta ad euro 176.377,94 e per essa è stato impostato un piano di ammortamento sulla base di 18 rate costanti.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali imputate alla linea BI7 del bilancio è stata altresì iscritta la valorizzazione del diritto di superficie ottenuto gratuitamente da S.A.T. S.p.A., a fronte di tale iscrizione è stato impostato un piano di ammortamento in 12 rate annuali, corrispondenti al periodo di durata della concessione.

c) Immobilizzazioni finanziarie :

Sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore nominale di sottoscrizione; trattasi di :

quota pari al 44 per cento del capitale sociale della societa' Ecologic@ srl, con sede in Via Caravaggio 13 17100 Savona, (cap.soc. 129.678 euro i.v.); il valore della partecipazione in Ecologic@ S.r.l. è attualmente di 57.340,36 euro, derivante da precedenti svalutazioni e mantenuto inferiore al valore della corrispondente quota di patrimonio netto al 31/12/2018, in quanto, pur non risultando ancora approvato il bilancio al 31/12/2019 di Ecologic@ S.r.l. alla data di redazione del presente documento, in data 17/12/19 la società è stata posta in liquidazione;

In data 20/12/2019 l'assemblea dei soci di Star Srl in liquidazione ha approvato il bilancio finale di liquidazione e conseguentemente la società è stata cancellata dal Registro Imprese. Ai soci di Star S.r.l. nulla è stato assegnato in sede di chiusura, stante l'assenza di attività distribuibili, ma è stata prevista una eventuale ripartizione se, in futuro, dovessero essere corrisposte somme dalla procedura concorsuale cui è stata sottoposta la società Tributi Italia, debitrice di Star. Peraltro la quota di capitale sociale detenuta da S. A.T. S.p.a., pari al 14,58 per cento, era già stata completamente svalutata nel 2012.

d) Crediti:

In conformità con quanto stabilito dal nuovo principio contabile nazionale nr. 15, considerato il fatto che tutti i crediti vantati da S.A.T. S.p.a. sono da considerare di breve durata in quanto hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi, la loro valutazione è avvenuta al con criterio del presumibile realizzo che si è ipotizzato essere coincidente con il valore nominale dei crediti stessi.

Uniche eccezioni sono costituite dai crediti per cauzioni, dal crediti verso il Dott. Prina e dai crediti per imposte anticipate. In ragione dell'irrilevanza degli effetti dell'applicazione ai crediti da ultimo citati del criterio del costo ammortizzato, si è scelto di non applicare tale criterio, in accordo con il paragrafo 35 del principio contabile nazionale nr. 15.

Nell'esercizio 2019, il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per coprire taluni piccoli crediti rivelatisi inesigibili ed p poi stato implementato in misura corrispondente allo 0,5% del valore totale dei

crediti risultante al 31/12. Inoltre il fondo è stato utilizzato in contropartita dello stralcio dell'intero valore dei crediti ancora vantati nei confronti di STAR S.r.l., in considerazione dell'avvenuta chiusura della società senza ripartizione dell'attivo.

Lo stralcio del credito e l'utilizzo del fondo ha comportato l'imputazione al bilancio 2019 di imposte anticipate iscritte nel 2015 al momento dell'accantonamento a copertura dei crediti di dubbia esigibilità nei confronti di STAR.

Si rappresenta in fine come nell'importo dei crediti siano stati inclusi anche quelli relativi a componenti positive reddituali di competenza 2019 per le quali però, al 31 dicembre, non era ancora stata emessa la relativa fattura o ricevuta.

e) Debiti:

La valutazione dei debiti societari è avvenuta al loro valore nominale, in conformità alle disposizioni dei paragrafi 42, 45 e 54 del nuovo principio contabile nazionale nr. 19, non avendo S.A.T. S.p.a. contratto debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, oppure trattandosi di debiti per cui i costi di transazione sono di scarso rilievo.

Tra i debiti sono inclusi anche quelli relativi a componenti negative reddituali di competenza 2019 per le quali però, al 31 dicembre, non era ancora pervenuta la relativa fattura o ricevuta.

f) Rimanenze:

Al 31/12/2019 non vi erano rimanenze finali di alcun genere.

g) Fondi:

Per quanto riguarda il fondo di 220.000,00 euro stanziato in passato a fronte dell'accertamento emesso con riferimento alla gestione del parcheggio situato nel Comune di Bergeggi va evidenziato che la Commissione Tributaria Provinciale di Savona ha integralmente annullato l'accertamento medesimo e l'Agenzia delle Entrate non ha appellato nei termini la sentenza medesima.

In conseguenza di tale annullamento, ormai definitivo, si è proceduto allo svincolo del precitato fondo imputando a conto economico una sopravvenienza attiva non imponibile a fini fiscali.

Nel febbraio 2018 a seguito di una verifica dell'Agenzia delle Dogane, erano stati mossi rilievi in ordine ad un indebita fruizione di crediti d'imposta relativi ad accise su carburanti da autotrazione per il periodo d'imposta 2017. La contestazione complessiva per recupero del credito d'imposta e relative sanzioni era di 3.937,81 a fronte della quale si è provveduto, nel corso del 2018, a implementare in misura equivalente il fondo per imposte; nel 2019 si è proceduto con il pagamento della contestazione utilizzando in contropartita contabile il precitato fondo.

Durante l'esercizio 2019 è stato erogato il premio dovuto ai dipendenti con riferimento all'esercizio 2018, premio ammontante a 79.996,12 per il quale era stato accantonato specifico fondo al quale sono conseguentemente state imputate le somme erogate. A fronte dell'utilizzo del predetto fondo state utilizzate le imposte anticipate determinate a fronte dell'accantonamento operato nel precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

2) Movimenti nelle immobilizzazioni

In relazione alle movimentazioni dell'esercizio, le stesse vengono rappresentate in unità di euro nel sottostante grafico :

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	162.290	132.459	247.884	542.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.459	132.009	198.804	463.272
Valore di bilancio	38.002	451	49.079	87.532
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	11.012	467.126	478.138
Ammortamento dell'esercizio	19.545	3.896	240.283	263.724
Totale variazioni	(19.545)	7.116	226.843	214.414
Valore di fine esercizio				
Costo	162.290	143.471	715.010	1.020.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.833	135.904	439.087	718.824
Valore di bilancio	18.457	7.567	275.922	301.946

3)Composizione voci "costi di impianto e ampliamento" e "costi di sviluppo"

Come già esposto nell'ambito dell'esposizione dei criteri di valutazione, sono state mantenute tra i costi di sviluppo le spese per le campagne promozionali avvenute nei precedenti esercizi con la finalità di avvio di nuovi servizi di raccolta differenziata. Nella medesima categoria sono stati iscritti nel 2017 costi sostenuti per l'elaborazione di un nuovo piano di raccolta differenziata e per lo studio sugli impianti di stoccaggio.

Per tutte le predette spese è stato impostato un piano di ammortamento articolato in 5 rate costanti.

Non vi sono iscritti a bilancio costi di impianto ed ampliamento.

3-bis)Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La riduzione di valore delle immobilizzazioni è stata operata unicamente in ragione dei piani di ammortamento secondo i criteri sopra esposti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	272.292	8.328.761	14.242	621.953	22.880	9.260.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.011	3.872.778	14.242	431.687	-	4.362.718
Valore di bilancio	228.280	4.455.983	0	190.266	22.880	4.897.409
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	124.596	2.065.917	2.627	57.594	77.120	2.327.854
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	244.431	-	12.517	-	256.948
Ammortamento dell'esercizio	32.758	1.314.905	328	64.159	-	1.412.150
Altre variazioni	-	220.951	-	12.111	-	233.062
Totale variazioni	91.838	727.532	2.299	(6.971)	77.120	891.818
Valore di fine esercizio						
Costo	396.888	10.150.247	16.869	667.030	100.000	11.331.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.770	4.966.732	14.570	483.735	-	5.541.807
Valore di bilancio	320.118	5.183.515	2.298	183.296	100.000	5.789.227

Operazioni di locazione finanziaria

22) Esposizione con il metodo finanziario dei beni in leasing
Qualora venisse adottato il metodo finanziario, in luogo del metodo patrimoniale, per l'esposizione nel bilancio di esercizio dei beni acquisiti tramite contratto di leasing, si avrebbe un impatto lordo sul Patrimonio Netto della SAT corrispondente a un incremento dello stesso di € 50.524,49; incremento determinato secondo la tabella riportata di seguito.

ATTIVITA'

Leasing in essere

Valore d'acquisto Fondo Amm.to Valore Netto

C.L. 01067508_001 (2015) 134.000,00 120.600,00 13.400,00
C.L. 1069139_001 (2015) 103.659,27 93.293,34 10.365,93
C.L. 1069151_001 (2015) 106.800,00 96.120,00 10.680,00
C.L. 1069155_001 (2015) 31.000,00 27.900,00 3.100,00
C.L. AT108391 CARIGE (2016) 57.973,50 40.581,45 17.392,05
C.L. AT108392 CARIGE (2016) 49.054,50 34.338,15 14.716,35
C.L. 01008842/001 MEDIOCR. (2016) 175.102,50 122.571,75 52.530,75
C.L. 01008841/001 MEDIOCR. (2016) 122.889,30 86.022,51 36.866,79
C.L. Y0039061 IVECO CAP. (2016) 232.902,00 163.031,40 69.870,60
C.L. AT108389 CARIGE (2017) 129.002,00 90.301,40 38.700,60
C.L. AT108393 CARIGE (2017) 155.693,00 77.846,50 77.846,50
C.L. AT108394 CARIGE (2017) 155.693,00 77.846,50 77.846,50
C.L. 01099441_001 (2017) 129.002,00 64.501,00 64.501,00
C.L. 1012587/001 (2018) 298.160,00 89.448,00 208.712,00

TOTALE 1.880.931,07 1.184.402,00 696.529,07

ATTIVITA'
Leasing riscattati
Valore d'acquisto Fondo Amm.to Valore Netto
Unieco Spazzatrice AHD 237 2010 85.000,00 85.000,00 0,00
(Riscatto iscritto 2015) 1.105,00 994,50 110,50

TOTALE (al netto del valore iscritto) 83.895,00 84.005,50 -110,50

ATTIVITA'
TOTALE ATTIVITA' 1.964.826,07 1.268.407,50 696.418,57

PASSIVITA'

Valore attuale rate a scadere

C.L. 01067508_001 (2015) 3.702,40
C.L. 1069139_001 (2015) 6.509,30
C.L. 1069151_001 (2015) 6.706,43
C.L. 1069155_001 (2015) 1.946,79
AT108391 (2016) 23.399,11
AT108392 (2016) 19.799,24
01008842/001 (2016) 51.521,87
01008841/001 (2016) 68.024,93
Y0039061 (2016) 68.024,93
C.L. AT108389 CARIGE (2017) 69.780,14
C.L. AT108393 CARIGE (2017) 48.963,62
C.L. AT108394 CARIGE (2017) 24.372,85

C.L. 01099441_001 (2017) 55.899,32
C.L. 1012587/001 Mediocredito (2018) 197.243,15

TOTALE PASSIVITA' 645.894,08

Impatto complessivo lordo sul patrimonio netto 50.524,49

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	57.340	57.340
Valore di bilancio	57.340	57.340
Valore di fine esercizio		
Costo	57.340	57.340
Valore di bilancio	57.340	57.340

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

5) Partecipazioni in società controllate e collegate

S.A.T. S.p.A. possiede una sola partecipazione, definibile in società collegate ai sensi dell'art. 2359 C.C., nella società: Ecologic@ srl; la partecipazione è iscritta e valutata secondo quanto già esposto ai punti precedenti della presente nota.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Attivo circolante

4) Variazioni altre voci
In merito alle altre consistenze dell'attivo si espongono, con importi in unità di euro, le seguenti tabelle :

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.225.392	674.603	2.899.995	2.899.995	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	160.326	1.571	161.897	161.897	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	195.025	84.233	279.258	279.258	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	260.657	(31.099)	229.558		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	131.102	712	82.544	0	82.544
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.972.502	730.020	3.653.252	3.341.150	82.544

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In considerazione del mercato di riferimento di S.A.T. S.p.a. (enti pubblici della provincia di Savona) non si reputa significativa a fini informativi una suddivisione dei crediti per aree geografiche.
Analogamente per quanto riguarda i fornitori si segnala che gli stessi sono tutti soggetti nazionali e pertanto l'informazione concernente la suddivisione per aree geografiche dei debiti non si ritiene rilevante ai fini informativi.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.296.499	(900.293)	3.396.156
Assegni	0	2.305	2.305
Denaro e altri valori in cassa	7.448	1.598	9.046
Totale disponibilità liquide	4.303.947	(896.390)	3.407.507

Ratei e risconti attivi

7) Risconti
I risconti attivi sono così composti:

D2 Risconti attivi

ASSICURAZIONI 30.418,20
SPESE CONTRATTUALI 32.645,51
TELEFONICHE 491,56
NOLEGGIO BENI VARI 1.426,06
NOLEGGIO AUTOVETTURA 335,16
NOLEGGIO MEZZI D'OPERA 52.552,00
AFFITTI 22.052,55
START UP 96.787,08
ABBONAMENTI E RIVISTE 1.195,46
CANONI VARI 485,01
CANONI HOSTING SITI 4.114,94
SOFTWARE 4.671,31
SPESE CONDOMINIALI 57,20
ONERI FINANZIAMENTO 11.482,76

Totale D2 258.715

Durata risconti

Scadenza entro 12 mesi Scadenza oltre 12 mesi Scadenza oltre 5 anni

ASSICURAZIONI 27.627,20 2.542,89 248,11
SPESE CONTRATTUALI 28.974,28 3.671,23
TELEFONICHE 491,56
NOLEGGIO BENI VARI 1.426,06
NOLEGGIO AUTOVETTURA 335,16
NOLEGGIO MEZZI D'OPERA 52.552,00
AFFITTI 22.052,55

START UP 96.787,08
ABBONAMENTI E RIVISTE 1.195,46
CANONI VARI 485,01
CANONI HOSTING SITI 4.114,94
SOFTWARE 4.671,31
SPESE CONDOMINIALI 57,20
ONERI FINANZIAMENTO 3.664,07 7.818,69

Oneri finanziari capitalizzati

8) Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo
Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

7-bis) Composizione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto
Il Patrimonio Netto della SAT Srl al 31/12/19 risultava articolato nella seguente maniera:
I. Capitale Sociale: l'importo di 612.616,04 euro deriva da versamenti in denaro e conferimenti di beni dei soci, come risultante in seguito alla fusione con ST S.p.a.;
II. Riserva legale: l'importo di euro 144.096,19 deriva da accantonamenti di utili precedentemente tassati;
III. Riserva ex Art.66 D.L. 331/93: l'importo di euro 228.746,80 deriva da specifici accantonamenti di utili effettuati nel triennio di moratoria fiscale in relazione all'incerta applicazione della normativa; è oggi liberamente distribuibile in considerazione dell'integrale pagamento effettuato in relazione al recupero aiuti di Stato;
IV. Riserva straordinaria: l'importo di euro 958.118,07 deriva da accantonamenti di utili ed è liberamente distribuibile;
V. Riserva ex D.Lgs. 124/93 : trattandosi di accantonamento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui al previgente art. 70 del Dpr 917/86; la posta è stata precedentemente riclassificata al netto dell'Ires differita (nell'ipotesi di utilizzo per finalità diverse dalla copertura perdite) ed ammonta ad euro 415,27, è liberamente distribuibile ma in caso di utilizzo differente dalla copertura delle perdite dovrà essere tassata;
VI. Riserve Art.55 TUIR : si tratta di riserve accantonate in misura corrispondente al 50% dei contributi in conto capitale, secondo la normativa fiscale all'epoca vigente, per euro 380.074,58; in sede di scissione, tale riserva è stata assegnata in proporzione al patrimonio netto effettivo di beneficiaria e scissa, in misura di euro 108.587,31; giusta deliberazione assembleare, la riserva è stata utilizzata parzialmente per coprire la perdita 2006 ed oggi ammonta ad euro 44.109,75. Liberamente distribuibile ma, in caso di utilizzo diverso da copertura perdite, dovrà essere assoggettata a tassazione;
VII. Avanzo di fusione : l'importo è stato determinato, a seguito dell'intervenuta fusione con Servizi Tecnologici spa, come da prospetto già inserito nella nota integrativa al bilancio 2013 ed è composto come segue:
Avanzo da annullamento: 284.172,24
Avanzo da concambio: 261.406,06
Avendo la riserva legale raggiunto il limite statutariamente imposto, l'avanzo è liberamente distribuibile, ma con il relativo carico tributario.
VIII. Utili a nuovo: l'importo di euro 1.662.455,17 deriva dall'accantonamento di utili tassati ed è liberamente distribuibile.
Avendo la riserva legale raggiunto il limite statutariamente imposto l'avanzo è liberamente distribuibile.

1. Utili a nuovo: l'importo di euro 1.662.455,17 deriva dall'accantonamento di utili tassati ed è liberamente distribuibile.

Le uniche poste di patrimonio netto che hanno avuto una movimentazione negli ultimi tre esercizi sono state gli utili a nuovo e la riserva straordinaria come da tabella sottostante:

Utilizzazione poste patrimoniali

Riserva straordinaria Accantonamenti Utilizzazioni

2017

2018
2019 901.987,87
Utili a nuovo Accantonamenti Utilizzazioni

2017 127.814,31
2018
2019

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	226.890	79.996	306.886
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	223.938	79.996	303.934
Totale variazioni	(223.938)	(79.996)	(303.934)
Valore di fine esercizio	2.952	0	2.952

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.884.464
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	284.554
Utilizzo nell'esercizio	92.657
Totale variazioni	191.897
Valore di fine esercizio	2.076.361

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

In merito alle altre consistenze del passivo, si espongono, con importi in unità di euro, le seguenti tabelle :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.282.725	(551.901)	1.730.824	562.042	1.168.782
Debiti verso fornitori	2.181.230	71.489	2.252.719	2.252.719	-
Debiti verso controllanti	56.542	17.498	74.040	74.040	-
Debiti tributari	183.244	34.064	217.308	217.308	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	295.470	58.882	354.352	354.352	-
Altri debiti	553.378	(1.730)	551.648	551.648	-
Totale debiti	5.552.589	(371.698)	5.180.891	4.012.109	1.168.782

Suddivisione dei debiti per area geografica

Analogamente a quanto visto per i crediti per quanto riguarda i fornitori si segnala che gli stessi sono tutti soggetti nazionali e pertanto l'informazione concernente la suddivisione per aree geografiche dei debiti non si ritiene rilevante ai fini informativi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

6) Debiti e crediti con durata superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali
Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

6-bis) Effetti significativi delle variazioni sui cambi
La SAT SpA non aveva al 31/12/19 crediti o debiti in valuta estera.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

6-ter) Ammontare dei crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine
Non è configurata la fattispecie.

Finanziamenti effettuati da soci della società

19-bis) Finanziamenti effettuati alla Società dai Soci
Non risultano finanziamenti effettuati dai soci a favore della SAT SpA.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono costituiti da un risconto di 94.247,78 euro impostato a fronte di un contributo concesso dalla Provincia di Savona per l'acquisto di attrezzature da impiegare su cantieri la cui durata è attualmente prevista fino al 31/12/2020, il risconto prevede un'imputazione temporale di analoga durata.
E' stato impostato un risconto passivo a fronte del diritto di superficie sul terreno concesso gratuitamente a S.A.T. S.p.a., la durata del risconto è analoga alla durata della concessione del diritto di superficie (12 anni).
Si evidenzia che, in relazione ai materiali per la raccolta differenziata distribuiti alle famiglie, è stata impostata una ripartizione dei costi sulla base dell'intera durata contrattuale.
I ratei passivi sono così composti:

E1 Ratei passivi
Ratei passivi XIII/XIV mensilità 179.743,12
Ratei passivi contributi INPS XIV mensilità 52.646,35
Ratei passivi contributi INAIL XIV mensilità 5.200,22
Ratei passivi ferie e permessi 290.321,98
Ratei passivi contributi INPS ferie e permessi 85.108,36
Ratei passivi contributi INAIL ferie e permessi 7.304,65
Ratei passivi ore flessibilità 455,30
Ratei passivi contributi INPS ore flessibilità 133,80
Ratei passivi contributi INAIL ore flessibilità 8,62
Ratei passivi produttività 40.301,54
Ratei passivi contributi INPS produttività 110.391,08
Ratei passivi contributi INAIL produttività 32.552,63

Altri 7.720,38

Totale E1 774.878

Per quanto riguarda la composizione della voce altri fondi e riserve si rimanda ai prospetti precedenti.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

10) Ripartizione ricavi
Per la ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica, si espone il prospetto che segue:

FATTURATO
Fatturato a Comuni
Comune di Alassio 567.604,36
Comune di Albenga 4.889.510,11
Comune di Albissola Marina 1.312.288,44
Comune di Bergeggi 360.863,47
Comune di Celle Ligure 1.709.102,72
Comune di Cengio 254.390,44
Comune di Millesimo 343.608,79
Comune di Noli 918.923,62
Comune di Plodio 39.382,82
Comune di Quiliano 765.132,84
Comune di Roccavignale 89.012,53
Comune di Spotorno 1.467.379,05
Comune di Vado Ligure 1.833.431,12
Comune di Varazze 3.027.420,38
Comune di Vezzi Portio 40.730,52
Totale Comuni 17.618.781,21

Fatturato
Consorzi 444.970,16
Aziende 171.662,74
Privati 8.992,43
Totale 625.625,33

Corrispettivi e Ricevute fiscali
Parcheggi Bergeggi 244.554,88
Parcheggi e Area Campers Vado Ligure 149.421,40
Tessere Varazze 2.094,36
Totale corrispettivi 396.070,64

Totale ricavi 18.640.477,18

Come emerge dalla tabella i ricavi sono costituiti in maniera quasi esclusiva da fatturato verso enti locali della Provincia di Savona, nonché da aziende e privati residenti nella medesima area (98%) pertanto si ritiene non significativa una ripartizione per aree geografiche dei ricavi.

Proventi e oneri finanziari

11) Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi
La SAT SpA non ha conseguito nell'esercizio 2019 proventi da partecipazioni.

12) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono costituiti come da sottostante prospetto :
C17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZ.

a) Interessi passivi su conti correnti 0,00

b) Int. passivi finanziamenti a B/M termine 26.675,45

c) Interessi passivi rateizzazzione imposte	0,00
Interessi passivi regolarizzazzione fisc.	128,61
Interessi passivi rateizzaz. INAIL	312,83
Interessi passivi v/fornitori	5,63
Commissioni bancarie	14.143,48
Totale c)	14.590,55
TOTALE C17	41.266

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

13) Composizione voci proventi ed oneri eccezionali
Per l'esercizio 2019 non vi sono oneri o proventi di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

14) Implicazioni fiscali

Si segnala che, conformemente al dettato normativo contenuto nell'Art.2424 C.C., sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla linea CII 4-ter le imposte anticipate calcolate su componenti di costo di competenza dell'esercizio, o di precedenti esercizi, ma non ancora detraibili a fini tributari.
Per quanto riguarda l'esercizio 2019, a fronte di costi deducibili fiscalmente in esercizi futuri, sono state determinate imposte anticipate per complessivi euro 33.248,00, costituite da IRES per 28.850,00 euro e da IRAP per 4.398,00, euro, mentre sono state scaricate nel presente esercizio imposte anticipate stanziate in precedenti periodi a fronte di componenti di costo deducibili fiscalmente nell'esercizio 2019 per complessivi euro 64.347,00, costituiti da IRES anticipata per 64.332,00 euro e 15,00 da IRAP.
In particolare, i componenti di costo a deducibilità fiscale futura sono costituiti da compensi ad amministratori non erogati entro il 12/01/2020 e dagli ammortamenti operati in misura eccedente alla quota massima fiscalmente ammessa; quest'ultima voce ha costituito fiscalità differita anche in riferimento all'IRAP, mentre per quanto attiene ai compensi degli amministratori è stata accantonata solo IRES.
Le componenti di costo di competenza di esercizi precedenti sono costituite da compensi ad amministratori erogati nel 2019 ma maturati in precedenti esercizi e dall'utilizzo del fondo per le premialità dei dipendenti e lo stralcio dei crediti verso STAR S.r.l. con l'impiego del fondo svalutazione crediti secondo quanto già rappresentato, non dedotte negli esercizi di competenza, nonché dalla quota di ammortamento eccedente il limite fiscalmente ammesso in deduzione relativa ad un cespite rottamato nel 2019.
Il valore complessivo delle imposte anticipate al 31.12.2019, in conseguenza delle operazioni segnalate, consiste in un totale di € 229.558,45 , costituiti da IRES anticipata per 198.492,45 e da IRAP anticipata per 31.066,00.

Nel 2019 non sono state stratificate imposte differite né sono state utilizzate grandezze preesistenti nello specifico fondo.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

15) Personale dipendente
Il numero medio degli operai in forza nel 2019 è stato di nr.158 unità. In particolare, gli operai in forza fino al 31 dicembre 2019 erano 194, mentre al termine del 2018 erano in numero di 151. Inoltre nel corso del 2019 sono stati assunti e licenziati nr.14 lavoratori con contratto a tempo determinato. Il computo del numero medio è stato realizzato considerando in misura del 50% i lavoratori con contratto a tempo parziale.
Gli impiegati al 31.12.2018 erano in numero di 14 (di cui 3 a tempo parziale); al 31.12.2019 erano 21 di cui 5 a tempo parziale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

16 e 16-bis) Corrispettivi per gli amministratori, la revisione legale dei conti ed altri servizi di verifica
I compensi spettanti agli amministratori ammontano a complessivi euro 30.175,90. Per il controllo contabile sono stati sostenuti costi in misura di euro 15.600,00. Al Consiglio di sorveglianza sono stati attribuiti compensi nella misura complessiva di 5.827,00 euro, per consulenze fiscali sono riconosciuti compensi per 19.000,00 annuali.

Categorie di azioni emesse dalla società

17) Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni
Il capitale sociale della S.A.T. S.p.a. è suddiviso in 2.663.548 azioni del valore nominale di 0,23 euro cadauna.

18) Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e strumenti similari
La SAT SpA non ha mai effettuato emissioni di obbligazioni convertibili o titoli similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

19) Altri strumenti finanziari emessi dalla società
La SAT SpA non ha mai effettuato emissioni di strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

9) Impegni
Gli impegni sono costituiti come segue:
Leasing S.A.T.

Leasing SAT 2016	quota interessi	canoni a scadere
CL 01067508_001	531,84	3.702,40
CL 01069139_001	511,71	6.509,30
CL 01069151_001	527,04	6.706,43

CL 01069155_001 153,27 1.946,79
AT108391 743,67 23.399,11
AT108392 578,95 19.799,24
AV108389 1.135,53 51.521,87
AV108394 2.097,17 68.024,93
AV108393 2.097,17 68.024,93
01008842/001 1.352,94 69.780,14
01008841/001 962,06 48.963,62
Y0039061 980,13 24.372,85
01099441/001 1.332,03 55.899,32
1012587/001 3.687,92 197.243,15

Totale 16.691 645.894
Polizze fidejussorie

Tipo Scadenza SOMMA GARANTITA
pol. Fidejussoria per contratto Varazze elba 885007 31/12/2020 739.111,50
pol. fidejussoria per contratto varazze elba 885004 31/12/2021 300.000,00
POLIZZA N. 2011808 COFACE PER MINISTERO 24/05/2020 51.645,69
POLIZZA 759244 ELBA PER CELLE LIGURE 13/07/2020 407.200,52
POL.ELBA 974510 MINISTERO AMBIENTE 15/11/2023 30.987,42
POL.ELBA 1266316 MINISTERO AMBIENTE A.N.G.R. 30/06/2025 51.645,69

TOTALE 1.580.590,83

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

20) Composizione dei patrimoni destinati ad uno specifico affare
Non si configura la fattispecie.
21) Destinazione proventi e vincoli sui beni dei patrimoni destinati a specifici affari
Come già dianzi evidenziato la fattispecie non è configurata.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

22-bis) Rapporti con le parti correlate
Non vi sono operazioni che non siano concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

22-ter) Natura e obbiettivi di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
La S.A.T. S.p.a. non ha sottoscritto accordi capaci di produrre rischi o benefici significativi e che non risultino dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

22-quater) Fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, effetti patrimoniali e finanziari
Non risultano fatti significativi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

22-quinquies) Dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme di imprese più grande di cui fa parte S.A.T. S.p.a. in quanto controllata
La S.A.T. S.p.a. non fa parte di nessun gruppo tenuto alla redazione del bilancio consolidato, la presenza nei prospetti contabili di crediti e debiti verso controllanti è riferita ai rapporti patrimoniali con il socio Comune di Vado Ligure.

22-sexies) Dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme di imprese più piccolo di cui fa parte S.A.T. S.p.a. in quanto controllata
Si rimanda a quanto esposto al precedente punto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Obblighi pubblicitari di cui all'articolo 1 della legge 124/2017 comma 125 e seguenti

La S.A.T. S.p.a. ha ricevuto nel corso del 2018 euro 211.650,20 da parte della Provincia di Savona a titolo di contributo nell'ambito del "Programma organizzativo per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio" come definiti nella Legge Regional e 20/2015 in relazione ai progetti aggiudicatari del finanziamento ai sensi del D. G.R. 1569 del 29/12/2015 e della D.G.R. 1312 del 30/12/2016.

Nota integrativa, parte finale

Destinazione utile
In merito all'utile d'esercizio pari a euro 1.135.324,70 esposto in misura arrotondata ad € 1.135.325,00 nel prospetto contabile, il Consiglio di gestione, considerando che la riserva legale ha già raggiunto il prescritto 20% del capitale sociale, ne propone la destinazione a riserva straordinaria al fine di capitalizzare la società in vista dei futuri investimenti programmati.
Il Presidente del Consiglio di Gestione

Dichiarazione di conformità del bilancio

" *Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi art. 38 e 47 DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese"*

"*il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società".*

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, uff. territoriale Savona del 20.01.2016 Prot. 3429, di cui è titolare la CCIAA delle Riviere di Liguria"